



numero 6 - ottobre 1982

Lions

periodico del distretto 108-Ia



82-83



DISTRETTO-108-Ia

Luca S. Bruno

la riunione delle Cariche

la Mondovi
n messaggio: "progredire
ella tradizione"



In copertina



Il guidoncino del Governatore Bruno e del Distretto 108-la per l'anno 1982-83, opera del designer Giacomo Luraghi. Tre frecce ruotanti e sorgenti da un'unica base rappresentano le tre nostre Regioni: la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Liguria, unite e coinvolte in un'unico lavoro. In secondo piano, il guidoncino dello scorso anno. Il tutto sullo sfondo del territorio del Distretto visto dal satellite "Landsat" in un'immagine elaborata dalla "Telespazio".



Da Mondovì le grandi linee per l'azione

Il 17 luglio alla "Madonnina" di Mondovì si sono riuniti intorno al nuovo Governatore i componenti del Gabinetto, tutti gli Officers Distrettuali e i Presidenti di Club per discutere il programma per il nuovo anno sociale (pag. 10)



Un successo il Campo giovani di Diano Marina

Trenta ragazze provenienti da tutto il mondo hanno trascorso due settimane a Diano Marina ospiti del nostro Distretto, compiendo numerosi viaggi culturali. L'iniziativa sarà ripetuta anche quest'anno (pag. 35)



L'atto di nascita di tre nuovi Clubs

Valli Biellesi, Chieri e Colli Spezzini: tre nuove realtà che sono emerse per la volontà dei Clubs confinanti. La cronaca lieta della consegna delle Charter (pag. 37)



Un parco giochi per il ventennale

Il Lions Club di Cuneo ha festeggiato il ventennale della sua Charter con l'apertura, su terreno del Comune, di un nuovo parco giochi (pag. 41)

Editoriale: L'esempio di un Lions 4

Il saluto del Governatore: Camminiamo insieme 5

La prima riunione delle Cariche a Mondovì: Per il progresso nella tradizione 10

Perché nascano e crescano bene 11

L'udito, un bene prezioso da conservare 13

I due nemici: droga e alcool 13

Fare cultura per la comunità 14

Dovere di solidarietà sul piano internazionale 14

Per un'intesa tra i Service Clubs 16

La sesta riunione del Gabinetto Boschini 16

La riunione distrettuale di Segretari e Tesorieri 16

Il Campo giovani di Diano Marina: non è soltanto una vacanza 35

Nuovi Clubs: tre nati in letizia 37

La "Gazzetta del Popolo": rinasce il più antico giornale del Piemonte 49

Il Forum di Lugano: il lionismo europeo di fronte alle nostre esperienze 7

Le impressioni del Governatore alla Convention: Atlanta allo specchio 9

Anziani: ora tutti ne parlano 38

Tre linee programmatiche per una nuova dimensione 39

Notizie dai Clubs del Distretto: 40

Siamo diventati maggiorenni 40

Messaggio d'amicizia in occitano 40

Un parco giochi per i ragazzi di Cuneo 41

Cervino: grafici sull'ecologia 42

Giaveno: libro, tema e mostra 43

Un'iniziativa per l'Archivio Distrettuale 44

Cinquantaquattro penne per un volume 46

Il restauro di una cappella 47

Leos: un concerto per i ciechi 47

Inserto: Organigramma Distrettuale 19

Rubriche: Linea diretta - La pagina del Governatore 17

I "mugugni" del vecchio leone 4

Cronache del Distretto

Notizie dal mondo

Vita dei Clubs



lions

**Notiziario bimestrale
edito dal Distretto 108-la
dell'International Association
of Lions Clubs
(Lions International)
distribuito gratuitamente
a tutti i Lions Piemonte,
Liguria
e Valle d'Aosta**

DIRETTORE
Bartolomeo Lingua

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli,
Roberto Basso,
Giorgio Bubba, Luigi Massa,
Paolo Pittaluga,
Pierfranco Rembado
Piemonte: Enzo Barbano,
Lucio Bassi, Ferruccio Borio,
Pier Paolo Benedetto
Nino Cavallotti,
Gianfranco Gallo Orsi,
Pietro Martinotti, Gianfranco Scarpa,
Luciano Tamburini,
Teresio Valsesia
Valle d'Aosta: Rino Cossard

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Francia 80
10143 Torino
Tel. (011) 766654-761625

DIREZIONE E REDAZIONE

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 58.35.51

PUBBLICITÀ

Lion Gianfranco Scarpa
titolare «Edinfolio»
Via Susa 2 - 10138 Torino
Tel. (011) 7496280-7496534

STAMPA

ILTE, Moncalieri (Torino)
Via Fortunato Postiglione 14
Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977
Spedizione in abb. postale
gruppo IV/70
n. 4 - II semestre 1982

L'esempio di un Lion

Cari amici,

avevo concluso a luglio il mio colloquio con voi parlando del «nostro Generale» e lo avevo riaperto in questo numero annotando come il Lion Carlo Alberto Dalla Chiesa in soli tre mesi, nonostante la paurosa inefficienza dei mezzi messi a sua disposizione, fosse ormai molto vicino all'obiettivo della sua missione a Palermo. Ma al momento in cui il notiziario stava per essere dato alle stampe, è giunta la tremenda notizia che ha scosso l'Italia intera. Se le Brigate Rosse, che pur erano riuscite a ferirlo - e la notizia era sempre stata tenuta estremamente riservata - avevano mancato il bersaglio, così non è purtroppo accaduto in quella terra che aveva visto i primi successi di Dalla Chiesa per ristabilire, con l'autorità dello Stato, i principi della civile convivenza.

Questa volta non sono soltanto i Lions a piangere la perdita di un Uomo integerrimo che ha assolto con la vita ai doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità, prestando loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro, quei doveri che sono scritti sul nostro Codice d'onore. Questa volta è tutto il Paese che lo rimpiange. E il Paese chiede che quell'Uomo, lasciato in una «tremenda solitudine» com'egli stesso aveva detto, non venga tradito una seconda volta dopo il rituale dei funerali di Stato e le stereotipate dichiarazioni di sdegno.

Prima che sia troppo tardi, prima che ai sentimenti di sbigottimento e di vergogna per l'inefficienza e l'impotenza dell'apparato pubblico si sostituisca lo scoramento, un'altra delle troppo frequenti santificazioni post mortem dovrà lasciare il posto alla dimostrazione che si vuole veramente incidere nel tessuto della criminalità organizzata, che oggi sembra avere il sopravvento, seguendo la strada segnata dal Lion Dalla Chiesa. E ciò sarà possibile se gli uomini onesti non verranno lasciati soli, ma i tanti che ancora esistono, faranno sentire il peso della loro dura volontà, noi Lions in prima linea.

C'è stato chi s'è chiesto come fosse possibile che un uomo della sua importanza rischiasse la vita rinunciando all'auto blindata e alla scorta. Ebbene, l'ultima volta che l'abbiamo incontrato a Torino, dov'era giunto per assegnare il premio «Dora Dalla Chiesa» ad una Mamma meritevole segnalata dai giovani Leos, finita la cerimonia alla quale non voleva fosse data pubblicità, era uscito improvvisamente in strada. E per qualche istante era rimasto solo, ad attendere l'auto ufficiale. Un po' sorpresi, un po' spaventati, lo avevamo rimproverato. Imprudente? No, aveva sorriso, e quasi scusandosi aveva detto: «Un generale non può comandare standosene sempre chiuso in un bunker: altrimenti gli altri dove troveranno il coraggio che manca a chi li guida?». Il suo modo di infondere fiducia, senza ostentazione, com'era nel suo stile.

Bartolomeo Lingua

Avviso ai Tesorieri

I Tesorieri che non avessero ancora provveduto a versare la prima rata della quota distrettuale fissata in

Lire VENTICINQUEMILA

per ogni Socio iscritto al Club, sono pregati di farlo sollecitamente accreditando l'importo dovuto sul

Conto corrente 3747

intestato al LIONS CLUB DISTRETTO 108 I-A, presso la BANCA POPOLARE DI NOVARA, Filiale di ALBENGA.

I "mugugni" del vecchio leone

Il parlare rotondo. Ricordate Wanda Osiris?: «... portami *tanete* rose ... io *cana-to* per te». È il cosiddetto parlare cardinalizio. A qualcuno piace usarlo, forse credendo che faccia *tanato* importante. Se sapesse, invece...

Il Lions non è un'associazione benefica. Ma se vogliamo fare beneficenza, specialmente chi appartiene ad un piccolo Club, deve spendere molto, talvolta più di quanto vorrebbe. Dimentichiamo che per «servire» non c'è bisogno di fare donazioni vistose. Si può «servire» con prestazioni personali per iniziative di solidarietà umana promosse dal Club o dal Distretto. Si può lanciare una iniziativa sensibilizzando l'opinione pubblica con dibattiti; stimolare la pubblica amministrazione con idee, critiche, suggerimenti. E la voce del lionismo, in questi casi, non suona a vuoto.

«È più di mezz'ora che parla, un oratore straordinario, sembra ispirato. Ma non si capisce che cosa voglia dire». Alla fine tutti sembrano soddisfatti: che bella conferenza! Poi, quando ci ripensano, s'accorgono che era la solita porzione di aria fritta, quella che purtroppo con troppa frequenza ci viene ammanita.

Da «Realtà» della «Cida»: «Un buon discorso al termine di un pranzo ufficiale dovrebbe essere come il tamburo di una pistola: corto, pulito e scorrevole».

«Tutte le molte, varie e buone ragioni per non fare qualcosa hanno un nome comune: la scusa».

«L'unica cosa concreta sono le parole. Il resto sono chiacchiere. Quante parole, ma anche quante chiacchiere siamo spesso costretti ad ascoltare!».

Livio Andreoli

Il saluto del Governatore a tutti i Lions del Distretto

Camminiamo insieme

Si è ormai conclusa, dopo la proclamazione di Stresa ed il Congresso di Montecatini, dopo la Convention di Atlanta e la riunione delle Cariche e del Gabinetto di Mondovì la stagione degli applausi più o meno di circostanza per il nuovo Governatore. D'ora in poi si tratterà di parlare di meno e di agire di più, di mettere in atto quanto detto e quanto desunto dai pensieri dei molti che ho incontrato e con cui ho discusso, dovrò meritarmi i vostri consensi di giorno in giorno perché so che mi giudicherete per i fatti e non per le parole.

Con questo numero del Notiziario vorrei però far giungere a tutti voi il mio più cordiale affettuoso saluto con l'augurio di riuscire a percorrere insieme, fianco a fianco, in unità e concordia il cammino di quest'anno, un periodo che oggi appare assai lungo alla luce delle iniziative che abbiamo in animo ma che si rivelerà invece molto breve al momento di tradurle in concreto.

E desidero ringraziarvi per la fiducia che mi avete accordato, pur convinto di aver più bisogno di voi di quanto voi non abbiate bisogno di me, e per la collaborazione che son certo mi offrirete e che cercherò di stimolare con l'esempio, Lion tra Lions, nel compito di servizio che ho deliberatamente scelto ed accettato con entusiasmo pur conoscendone il peso che diviene di anno in anno sempre maggiore.

Ringrazio gli amici che hanno accettato di far parte del mio Gabinetto per l'onere che ciò comporta e per l'impegno che dovranno profondere e, con loro, i Presidenti, i Segretari, i Tesorieri e gli altri Officers che nei Clubs compiono un lavoro faticoso, spesso poco appariscente ma estremamente prezioso, vitale per la nostra vita lionistica.

Camminando insieme, insieme divideremo oneri ed onori, ansie e gioie in un comune lavoro teso a condurre a compimento i programmi delineati, a migliorare le nostre cognizioni lionistiche, ad estenderne il significato e la portata, a

proiettare il nostro campo d'azione verso la comunità in cui viviamo e di cui dobbiamo essere parte dinamica, incentivante, trainante, applicando costantemente il primo punto del nostro codice programmatico e comportamentale che, ricordiamolo sempre, abbiamo liberamente accettato: il servizio disinteressato verso il prossimo!

Da quanto detto è comprensibile come non abbia voluto scegliere un motto particolare; ritengo non solo che non sia utile porre limiti o remore al proprio pensiero ma specialmente sono profondamente convinto che nessuno possa es-

sere paragonato o sostituire quello nato nel lontano 1917 in una sala dell'Hotel De La Salle di Chicago, che resiste felicemente allo scorrere del tempo, che ha avuto la capacità e la forza di tenere uniti e attivi migliaia di uomini tra loro differenti in tutti i Paesi del mondo libero: «We serve».

Proprio guardando alle nostre radici ci rendiamo conto e, sono lieto di usare una parola purtroppo desueta, dei nostri doveri d'oggi. In un mondo che va sempre più cambiando, nel diffuso smarrimento degli autentici valori dello spirito, per cercare di porre argine al lassismo impe-

rante, per difenderci dal materialismo che ormai contagia specialmente la nostra gioventù, per impedire di scivolare nel terrorismo e nella violenza, per non perdere il più sacro anelito dell'uomo civile ossia la libertà, il Paese ha bisogno di noi, del nostro aiuto e del nostro appoggio. Ciascuno di noi nell'ambito delle proprie forze e possibilità ha oggi più che mai il dovere di orientare la propria attività, e non soltanto lionistica, a favor del bene comune lavorando per e nella società in cui vive allo scopo di raggiungere il nobile obiettivo di renderla migliore.

Giancarlo Bruno



Il Governatore Bruno ha dedicato una delle prime visite al Centro di Alessandria dove vengono selezionate le cassette registrate dai volontari «donatori di voce» per la «Biblioteca del libro parlato per i ciechi d'Italia». Accompagnato dal Governatore Designato Cabalisti e dal Vice Governatore Lenti, si è recato alla libreria «Dante», in via Dante 102, dove vengono recapitate e smistate le cassette. Accolto dal Delegato di Zona, Fissore, titolare della libreria, ha ascoltato una dettagliata relazione dell'amico Ezio Garuzzo del Club di Alessandria, il quale gli ha illustrato la complessa organizzazione per giudicare, selezionare e spedire le cassette. In pochi mesi sono giunte da tutta Italia 400 cartoline d'impegno di potenziali donatori di voce: un chiaro segno dei consensi che l'iniziativa sta ottenendo. Sul prossimo numero del notiziario, pubblicheremo un ampio servizio su questa riuscita iniziativa della III Circoscrizione

Tutti al Forum di Lugano per appoggiare le nostre istanze

Il lionismo europeo di fronte alle nostre esperienze

Non è certo un caso se quest'anno i Lions italiani e, particolarmente quelli del nostro Distretto, saranno fra i maggiori protagonisti del Forum Europeo. Ecco: un successo di simili proporzioni non sarebbe stato possibile senza l'accurato lavoro di preparazione compiuto durante il Pre Forum del febbraio con la concorde mobilitazione dei Governatori del Multidistretto ITALY, ma soprattutto senza la felice scelta degli argomenti proposti che hanno suscitato autentico interesse.

Se a queste premesse si aggiungerà un'ampia partecipazione ai lavori da parte dei Lions italiani – soprattutto del nostro Distretto – il Forum Europeo di Lugano, che si apre giovedì 21 ottobre e si concluderà sabato 23 ottobre, segnerà un momento di crescita del lionismo italiano nell'ambito europeo.

Abbiamo detto che sarebbe opportuna una partecipazione corale del Distretto 108-Ia per una ragione che balza evidente dall'esame degli argomenti all'Ordine del giorno delle varie Commissioni Permanenti (PEC) e dei relatori che vi saranno impegnati. Infatti ben tre temi, che sono stati e continuano ad essere ampiamente dibattuti nel nostro Distretto, sono stati compresi nell'Agenda e verranno illustrati da due nostri Past Governatori: Mario Bertone e Domenico Boschini. Ma la vasta partecipazione – che dovrebbe essere raccomandata ai Soci da tutti i Presidenti e che non richiederebbe un eccessivo sforzo finanziario data la vicinanza di

Lugano e la brevità dell'impegno – è augurabile per varie ragioni.

Il Governatore Bruno, nella sua relazione programmatica, aveva infatti raccomandato, in occasione della Prima riunione delle Cariche a Mondovì, che si prendessero iniziative atte a colmare il «distacco tra vertice e base», com'egli l'aveva definito, attraverso una migliore e più approfondita conoscenza del funzionamento degli organi della nostra Associazione, anche sul piano internazionale. E questa è davvero un'occasione propizia per vederli in piena funzione e per renderci conto dei complessi e delicati meccanismi che regolano il lionismo internazionale. In secondo luogo è doveroso esprimere, con la nostra presenza, l'appoggio e l'apprezzamento per l'intelligente lavoro compiuto dai nostri Officers che ha avuto così brillante esito.

Prima del Forum Europeo di

Venezia, questa del Forum di Lugano è, in sostanza, un'occasione irripetibile per affermare la nostra visione del lionismo, una visione moderna che ha concreto riscontro nel lavoro che i Clubs compiono a contatto diretto con la comunità.

Il tema che obiettivamente ha maggiormente interessato, per la sua attualità ed originalità, i Lions di tutta Europa, è quello degli anziani, soprattutto per il modo con il quale è stato affrontato ed esaminato nelle sue componenti sociologiche, economiche, demografiche, politiche e assistenziali. La scintilla è partita dal Seminario Distrettuale «Anziani: dimensione 2000», che ha consentito di preparare una piattaforma di proposte che sono state presentate al Forum di Vienna delle Organizzazioni Non Governative (ONG), e successivamente discusse all'Assemblea Generale dell'Onu, pure a Vienna, alla

fine di luglio. Lo stesso tema è stato votato, al Congresso di Montecatini, come tema operativo del Multidistretto per il 1982-83.

Ora, al Forum di Lugano, il problema degli anziani è compreso nell'Ordine del Giorno di due distinte Commissioni Permanenti. Innanzitutto il PEC «Informazioni Lions e programmazione a lungo termine» in veste di proposte, in due distinti momenti, alla voce «Anziani e loro reinserimento nella vita attiva» e alla voce «Rapporto sul Forum di Vienna dell'ONG sul tema degli anziani». In secondo luogo, come secondo tema in discussione del PEC «Attività sociali»: ai rapporti introduttivi del Past Direttore Internazionale Sturm e del Past Governatore Boschini seguirà una discussione aperta, cui possono partecipare tutti i Lions presenti, discussione che consentirà di giungere a una decisione finale e alla stesura di una «raccomandazione».

Secondo argomento di grande importanza portato all'attenzione del Forum dal nostro Distretto, è quello dell'incoraggiamento che meritano i giovani che operano a favore degli handicappati: il tema sarà proposto al PEC «Gioventù» dal PDG Mario Bertone.

Terzo argomento, quello della lotta contro la diffusione della droga che verrà trattato prima da un relatore del Distretto 102 (Switzerland) al PEC «Gioventù», e poi dal PDG Rigone al PEC «Attività sociali».

E ancora italiani alla ribalta al PEC «Ecologia» per la proposta di raccolta e diffusione in tutti i Paesi europei di informazioni riguardanti l'ecologia, e al PEC «Informazioni Lions e programmazione a lungo termine» per proposte riguardanti l'agriturismo.

Ci preme adesso segnalare a tutte lettere la partecipazione alla Sessione Plenaria di sabato 23 ottobre del Presidente Internazionale Everett J. «Ebb» Grindstaff, il quale pronuncerà un importante discorso. La presenza del Presidente Internazionale costituisce indubbiamente un grande riconoscimento per l'importanza del Forum e darà maggior peso alle decisioni che vi saranno prese.



Gli appuntamenti «italiani» a Lugano

Sessione Plenaria	23/10	h. 8,30	Discorso del Presidente Internazionale Grindstaff
Consiglio di cooperazione europeo	21/10	h. 9-12	Presentazione Forum di Venezia (MD 108)
Consiglio di cooperazione europea	22/10	h. 15,45	Rapporto sugli aiuti ai terremotati (MD 108)
PEC Informazioni e programmazione	22/10	h. 10,45	Gli anziani e la loro integrazione nella vita attiva
			Rapporto sul Forum di Vienna sugli anziani (MD 108)
PEC Gioventù	22/10	h. 8,15	Promozione dell'agriturismo (MD 108)
PEC Attività sociali	22/10	h. 14,45	Incoraggiamento ai giovani che operano per gli handicappati (MD 108)
PEC Attività sociali (Villa Ciani)	22/10	h. 10,40	Gli anziani: introduzione di PID Sturm e PDG Boschini; discussione aperta, decisione e raccomandazioni
PEC Ecologia	22/10	h. 13	Droga: contributo supplementare del Multidistretto 108
			Raccolta e diffusione di informazioni ecologiche a tutti i Distretti europei (MD 108).

**Le impressioni
del nostro
Governatore
sulla
«Convention»**



**Tre momenti della Parata per
le vie centrali di Atlanta. Sfila
il gruppo del Multidistretto
Italy. Lo striscione è retto dai
Governatori eletti**

Atlanta allo specchio

Avevo tanto sentito parlare della Convention che ero veramente desideroso di parteciparvi. Vi dico subito che penso sia una manifestazione unica e difficilmente riassumibile in poche righe anche se vi possono essere qualche perplessità per la nostra mentalità di europei supercritici. Per prima cosa, almeno per i Governatori eletti, è una grossa fatica. Siamo arrivati il sabato sera superando le difficoltà dei fusi orari, di un caldo e di un grado d'umidità molto elevati. Già alle 9 di domenica meeting di orientamento, breve pausa per la colazione e alle 14,30 seduta d'apertura sino a sera; i giorni successivi riunioni sia di gruppo che comuni tenute, sempre in inglese, da Officers e Funzionari della Sede dalle 8 alle 12 e dalle 13,45 al tardo pomeriggio. Aggiungete a queste fatiche, anche se di validissimo aiuto, e guai se non ci fossero stati, le sempre care Loredana e Rosanna e gli amici italiani primi tra tutti Grimaldi che era il conduttore del nostro team e Taranto; le riunioni ufficiali ed ufficiose con i Presidenti del passato e con 'Ebb', le foto ufficiali, gli incontri con diversi funzionari per delucidazioni ed informazioni, i ricevimenti ed i banchetti, le sedute vere e proprie della Convention, i vari seminari, e avrete un'idea del nostro lavoro. Non voglio fare del vittimismo quindi aggiungo subito che è un'esperienza indimenticabile e entusiasmante, almeno per me, anche se alla sera il letto era realmente il benvenuto!

E cercherò di darvi le impressioni sulla famosa sfilata o come dicono la Parata, anche se credo necessario una premessa. Per gli statunitensi, anzi per gli americani tutti, è questa la più grande manifestazione che si possa offrire, il loro più valido riconosci-



mento al valore di una persona, un atto di omaggio riservato alle massime personalità civili e militari ad artisti, a vedettes. E credo che in questa chiave deve essere osservata e giudicata. Aggiungete un clima che si crea di allegria, di collaborazione, di amicizia, di fraterno cameratismo ove ogni barriera formale cade e ampiamente giustificherebbe il clima che alcuni definiscono carnevalesco.

E l'ultima considerazione, anche se forse doveva venire prima: quando si sfila portando lo striscione col nome del nostro Paese, quando siamo preceduti dal Tricolore, quando la gente ti grida Italia Italia, quando ben più d'uno magari anziano si stacca dai magini della strada e ti chiede, m'è capitato, notizie di Surriento da cui manca da 40 anni o di Castellamare da ben 65 o ti chiede di parenti di un qualche sperduto paesino di Sicilia o d'Abruzzo, ti senti un nodo alla gola, bruciare gli occhi, e sei felice ed orgoglioso!

Molti altri ricordi mi vengono alla mente ed anche in seguito cercherò di raccontarvi; per esempio l'intervento di Bill Merton P.D. Governor del Texas. Sembra che sia un po' il Mike Bongiorno o il Pippo Baudo americano. È indubbiamente un bell'uomo, elegante all'europea per intenderci e parla con una perfetta cadenza e si vede che ha fatto scuola di dizione e di recitazione. Con me è stato gentilissimo sempre ma non vi nego che avevo qualche diffidenza. Mi sono dovuto ricredere quando ha tenuto un bellissimo discorso al banchetto ufficiale dicendo cose molto profonde, precise e interessanti. L'ho visto sotto un'altra luce e ne sono contento specialmente ricordando il commento di una Signora «però è anche molto intelligente e colto!».

Giancarlo Bruno



Joseph L. Wroblewski, della Pennsylvania, che è stato eletto Terzo Vice-Presidente Internazionale, e (a destra) il nuovo Direttore Internazionale per l'Europa, il francese Joseph Domenech

«Progresso nella tradizione»: il motivo dominante del nuovo anno lionistico è sintetizzato da questa immagine scattata alla Prima riunione delle Cariche a Mondovì nel luglio scorso. Al tavolo della Presidenza Bruno e Boschini scambiano una stretta di mano



Per il progresso

**Gli orientamenti emersi
dalla prima riunione delle Cariche
a Mondovì**

È stata una esauriente esposizione di propositi, un esame dettagliato, a volte persino spietato, di problemi vecchi e nuovi seguito dall'esortazione ad affrontarli e risolverli con coraggio e costanza. Progresso nella tradizione: questo il motivo dominante emerso dalla prima riunione delle Cariche distrettuali che si

è svolta il 17 luglio in una calura soffocante appena mitigata da un fiato d'aria che penetrava dalle grandi vetrate dell'aula dell'Istituto «La Madonnina», il moderno e grandioso edificio religioso che domina il più alto colle di Mondovì.

S'era cominciato alle 9,45 con la conferenza ristretta ai Vice Governatori, s'era proseguito

alle 10,15 con la convocazione del Gabinetto e, senza soluzione di continuità, quando alle 10,45 aveva avuto inizio la riunione allargata ai Presidenti dei Clubs — presenti in percentuale rara, 71 su 79 — il Governatore Giancarlo Bruno stava parlando già da quasi un'ora senza mostrare il minimo segno di fatica. Unica concessione all'abnorme situazione meteorologica, s'era liberato della giacca più che altro per offrire a chi lo ascoltava l'opportunità di trovare un po' di refrigerio ripetendo senza imbarazzo il suo gesto.

Circa lo svolgimento della prima riunione che ogni Governatore convoca immediatamente dopo l'insediamento alla «Convention» per inaugurare il suo anno, conoscere gli Officers che gli saranno accanto e predisporre il programma, non esistono regole scritte e neppure una prassi consolidata dalla consuetudine. Giancarlo Bruno, Governatore per il 1982-83, ha scelto la strada dell'esposizione diretta del suo pensiero e dei suoi propositi, prima di aprire la discussione con i Presidenti dei Clubs, per lasciare poi ampio



nella tradizione

Perché nascano e crescano bene

spazio, in conclusione, alle dichiarazioni programmatiche dei Presidenti delle Commissioni Distrettuali. E poiché la massa degli argomenti emersi è stata tale che difficilmente tutti avrebbero potuto ricordare tutto, il Governatore ha affidato alla paziente diligenza del Segretario Distrettuale, Lorenzo Casella, il compito di stendere una sintesi dei lavori, un verbale che, anziché restare nel chiuso degli «atti» del Gabinetto, è stato inviato a tutti i Presidenti

(segue a pag. 12)

La nostra principale preoccupazione sarà quella di evitare che la nascita di un nuovo Club, come purtroppo talvolta è accaduto, possa divenire occasione di scontento o di dissenso rammentando che, quando si crea un Club, i nuovi Lions da noi chiamati a formarlo hanno il diritto di pretendere di essere accolti con generale entusiasmo e senza riserve.

Per ottenere ciò occorrerà che ogni iniziativa sia presa alla luce

del sole e che, in stretta collaborazione con i Delegati di Zona e con i Vice Governatori si operi con la prudenza, la lealtà e la chiarezza che sono i presupposti indispensabili per realizzare il consenso necessario a garantire le condizioni ideali per la nascita del nuovo Club, evitando nel contempo di fornire pretesti ai Clubs già esistenti per inaccettabili opposizioni pregiudiziali.

Sento poi di dover raccomandare una maggiore attenzione

nell'attività di ricerca dei nuovi soci. i quali, è opportuno che oltre a qualità morali ineccepibili possiedano caratteri sociali e culturali tali da favorirne l'inserimento nel nostro ambiente, quale esso è, facilitando così il crearsi dell'atmosfera di intesa e di collaborazione indispensabile al perseguimento degli scopi Lionistici.

Luca Biavati
Presidente

della Commissione Estensione



ZURLETTI

10123 TORINO

VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510579-530073

✠ **VACHERON** ✠
CONSTANTIN

JAEGER-LECOULTRE

LONGINES

SEIKO

ROBERT C. FORTILIER

OREFICERIA

GIOIELLERIA

PENDOLE ANTICHE

di Clubs. E questo al fine che essi, a loro volta, ne informassero ampiamente i propri soci sulla base di un documento certo.

Di conseguenza al cronista, liberato dalle incombenze proprie dell'ufficialità, è consentito mettere a fuoco quei particolari che lo hanno più colpito e quelle circostanze, magari «off the record» come dicono gli americani, che più gli sembrano interessanti.

Già s'è detto che la riunione s'è imperniata sulla relazione del Governatore e come questi abbia posto l'accento sulla continuità della nostra azione. Ciò è avvenuto al termine dei lavori della mattinata, dopo aver ceduto la parola al Past Governatore Boschini e al Governatore Designato Cabalisti, i cui brevi interventi sono pubblicati a parte in queste pagine. Al termine del loro indirizzo, Giancarlo Bruno ha offerto loro il tradizionale guidoncino del suo anno, commentando il significato, espresso con felice grafica dal pittore Giacomo Luraghi del Club di Arenzano-Cogoleto, del disegno che lo orna al lato opposto di quello che riproduce il guidoncino del Club di provenienza del Governatore, quello di Nervi. Le frecce colorate che circondano il profilo dei confini del Distretto, rappresentano le tre Regioni che vi sono comprese e la volontà che esse puntino all'unione verso un comune obiettivo. «Non ho scelto un motto "ha aggiunto Bruno" ma se dovessi adottarne uno, vorrei che esprimesse un voto: quello di progredire nella tradizione. Noi Lions infatti abbiamo già un motto, nato nel 1911, "We serve", e mi pare non ce ne possano essere di migliori. Di frasi, avrei potuto trovarne tante, ad effetto. Ora non dovrò più parlare, ma agire con voi al mio fianco».

Il concetto di azione concreta era già più volte emerso nelle parole del Governatore quando, illustrando i tre punti base del programma del Presidente Internazionale (espandere il servizio a favore dei ciechi, offrire ai giovani la visione corretta del nostro servizio, tenere tutti uniti nell'ideale della nostra concezione del servire) aveva detto: «È finito il tempo della mondanità e dell'attività culturale minore fine a se stessa. Anche le conferenze devono servire d'incentivo per compiere un servizio a favore della comunità. Il Paese richiede il nostro aiuto e il nostro appoggio, l'apporto della nostra operosità, della nostra intelligenza, delle nostre capacità. I Clubs devono proiettarsi dal chiuso dei «meetings» verso il mondo esterno, che deve imparare a conoscerci e ad apprezzarci».



Un aspetto della sala della «Madonnina» durante la Riunione

Ma se gli Officers hanno il dovere di affiancare, consigliare, seguire, stimolare i Clubs, ciò non deve avvenire a scapito dei principi di libertà e autonomia dei Clubs stessi, principi che devono essere rispettati e valorizzati, perché ciascuno agisce in un ambito diverso e di conseguenza deve risolvere a proprio modo i problemi con i quali si confronta. Questa autonomia, tra l'altro, offre la possibilità di scoprire nuove vie d'intervento e di condurre a termine nuove iniziative che danno all'Associazione la massima credibilità.

Il lungo elenco di possibili «services» letto dal Governatore alla riunione, e poi inviato con lettera personale ai Presidenti dei Clubs, non serve che di indicazione sommaria per coloro che devono ancora fare una scelta del proprio campo di attività. Ciò non toglie che se uno o più «services» saranno iniziati e condivisi da più Clubs, si potrà arrivare a «services» di Zona, di Circoscrizione o addirittura Distrettuali. Ma non è intendimento del Governatore imporre nulla a nessuno, poiché ogni iniziativa deve sorgere dalla base.

Gli stessi principi valgono circa la nascita dei nuovi Clubs e l'espansione dei soci nei Clubs stessi. Là dev'essere rispettata la volontà dei Clubs confinanti, qui si deve seguire la norma che la quantità non deve andare a scapito della qualità. «Nasceranno anche quest'anno nuovi



L'udito, un bene prezioso da conservare

L'entità del problema degli audiolesi può essere commisurata dal dato statistico fornito dall'americano Proctor nel 1977, secondo il quale i minorati dell'udito costituiscono il 66,6 per mille degli abitanti degli Stati Uniti. Considerando trattarsi di una popolazione certamente progredita, fornita mediamente di ottima assistenza e di protezione igienica e profilattica efficiente, il dato è eloquente ed allarmante.

Studi statistici diversi hanno messo in evidenza alte percentuali di riscontro di diminuzione auditiva nell'infanzia, sia per trasmissioni ereditarie, sia per conseguenze della patologia infettiva da germi e da virus alla quale va soggetta l'infanzia. Se la diminuzione della capacità uditiva è grave nell'adulto essa è da considerarsi drammatica nel bambino, che, menomato nei rapporti con il mondo esterno resta privo di informazioni e pertanto di apprendimento e compromesso nella sua possibilità di linguaggio ed inoltre leso nella sua sfera psichica e psicologica. Se una difesa del lavoro del sordo è un nobile scopo, tale difesa va iniziata fin dall'età infantile.

Altro importante fattore di lesività della funzione acustica è costituita dal rumore. L'esistenza del rumore va di pari passo con il progresso e la civiltà moderna. Il rumore industriale, dei mezzi di trasporto più moderni, il rumore di ambiente delle città popolate, il rumore di alcune forme di diletto come di alcune varietà di espressione musicale sono realtà ben tangibili senza dover far ricorso a capziose ricerche dettate dall'ambizione dell'indagatore.

Per motivi fin qui esposti, onde evitare di trattare senza conclusione di sorta le cause diverse di compromissione della funzione auditiva, ritengo opportuno rivolgere l'attività del Comitato affidandomi a due argomenti principalmente:

1°) La profilassi acustica dei bambini.

2°) La lotta contro i rumori.

Prima di esporre il programma che mi sono tracciato mi sia lecito ancora soffermarmi su talune considerazioni.

La sordità dei bambini si instaura di regola subdolamente, ciò che è causa di ritardo diagnostico, spesso fatale per la conservazione in grado accettabile della minorazione uditiva, quando non coinvol-

ge altre funzioni, come quella del linguaggio e dello stesso sviluppo intellettuale.

Lo sforzo profilattico consiste in:

1°) Sensibilizzazione dei medici di famiglia e dei pediatri perché sia tenuta presente la ricerca di dati anamnestici ed ereditari utili alla precoce conoscenza di una situazione di pericolo per l'udito.

2°) Sensibilizzazione delle giovani coppie alla conoscenza del problema. Pronto rilievo sull'infante da parte di esse di un eventuale elemento di sospetto.

3°) Potenziamento della diagnostica specialistica nelle scuole, mediante esami obiettivi, esami audiometrici, deduzione controllo ambientale. Tali compiti rientrano nel nostro ordinamento sanitario tra quelli affidati alle USL, che pertanto vanno opportunamente sollecitate.

Per quanto riguarda la lotta contro i rumori, è noto che oltre una determinata soglia di dB (decibel) il rumore può determinare lesione delle determinazioni nervose acustiche e prima ancora del tensor timpani e dello stapedio.

Da notare che è da distinguere una sofferenza acuta scatenata da un unico breve suono di elevato numero di decibel ed una sofferenza cronica dovuta a suoni di un inferiore numero di decibel ma ripetuti e continuati come nel rumore di ambiente.

Si può dire che si fa dell'attiva profilassi solamente per il rumore industriale sia per l'esistenza di leggi che per la sorveglianza di Enti (ENPI) e l'interessamento della Medicina del Lavoro. Sovente tuttavia tali norme legali o regolamentari sono disattese. Per il rumore ambientale le misure sono assai carenti per non dire nulle.

Occorre perciò propagandare con i mezzi più disparati, radiofonici, televisivi, stampa periodica, conferenze il concetto di rumore come agente lesivo della funzione auditiva. Provocare un'azione educatrice a livello scolastico primario e di corsi preparatori per la qualificazione industriale nonché nelle forze armate. Riteniamo utile l'esposizione di manifesti e locandine (che possono essere appese nei mezzi di trasporto pubblico o nei locali pubblici in genere - abbiamo già fatto precedenti esperienze in altre campagne - p. es. il glaucoma, la donazione del sangue).

Fra le attività già programmate è una audiometria di massa, attraverso indagine pilota nelle scuole primarie del territorio della XV USL della Liguria. In un secondo tempo si potrebbe estendere l'indagine ad altre USL Territoriali.

È programmata inoltre una tavola rotonda sulla protezione della fusione uditiva da tenersi in S. Margherita Ligure, nel mese di ottobre, nella Sala Congressi dell'Hotel Miramare.

Sono previste introdotte e moderate dal sottoscritto, relazioni del Dott. Franco Giuffrè - Presidente del Lions Club Golfo Paradiso, della Dott.ssa Vanna Castelli - Socia del Club Soroptimist di Genova, del Prof. Adriano Ottoboni, Past Presidente del Rotary Club Tigullio, e del Prof. Giorgio Odaglia, Presidente del Panathlon Club di Genova.

Come si vede si tratta di un vero intermeeting interclub nel quale il LION assume preminenza.

Altra manifestazione di rilevanza è una conversazione, da tenersi in un intermeeting dei Clubs Lioness di Genova ed eventuale partecipazioni di altri Clubs femminili. Essa sarà tenuta dal Lion Prof. Giuseppe Pesce del Club di Genova Host, Primario Otorinolaringoiatra dell'Ospedale Galliera sull'argomento della Otospongiosi, affezione gravemente minorante dell'udito a netta prevalenza nel sesso femminile.

Ringrazio il Governatore per avermi affidato questo compito affascinante e spero di corrispondere alla Sua fiducia.

Alessandro Guffanti
Presidente della Commissione
Conservazione udito

Clubs?» si è chiesto il Governatore Bruno «Me lo auguro, ma tutto deve avvenire nel più corretto dei modi, alla luce del sole».

Parimenti preciso l'accento ai Lioness e Leo Clubs: chi patrocina questi Clubs deve impegnarsi a seguirli con costanza e sollecitudine: gli «sponsors» devono essere loro vicini perché ne hanno la responsabilità materiale, oltre che morale. «Leo e Lioness Clubs sono stati da noi voluti e creati, esistono ed hanno un loro ampio e valido campo d'azione: quindi è nostro dovere aiutarli e indirizzarli. Ma ciò non toglie che essi debbano essere considerati e trattati alla pari».

Il Governatore Bruno, in apertura di riunione, aveva espresso la sua intenzione di dare un «taglio veloce» ai lavori e, in effetti, pur parlando a lungo, ha mantenuto la promessa se si considera la quantità dei problemi posti sul tappeto e la varietà di argomenti trattati. Ha concesso poco spazio agli applausi e ancor meno alle interruzioni, sicché l'attenzione non è mai venuta meno da parte dell'uditorio che ha potuto apprezzare la profondità di una preparazione che ha tra l'altro permesso al Governatore alcune acute osservazioni.

Come quando ha riferito sulla «Convention» di Atlanta, notando le differenti forme esteriori con le quali può esprimersi

il lionismo. «Da Atlanta ho riportato un'impressione nettamente positiva. Ci sono forse alcuni dettagli, alcuni particolari aspetti che forse noi europei rifiutiamo, ma se si scende alla sostanza ho constatato un calore umano, una ricerca di dialogo,

(segue a pag. 14)

Due nemici: droga e alcool

Intendo proporre il tema della droga in genere nel senso della tossicodipendenza, poiché credo fermamente che questa possa rappresentare già una prima via verso una soluzione del problema. Infatti, solo su questa traccia che porta verso «gli individui» che sono preda della droga possiamo trovare gli estremi della nostra opera.

Questa dovrà certamente essere preventiva e di diffusione dei principi di conoscenza degli elementi psicologici e reali contro la gravità e l'azione nefasta rappresentata dalla droga in genere. Questo termine dovrà essere comprensivo anche di un annoso problema che travaglia il nostro tempo, quello rappresentato dall'alcoolismo. In questa prospettiva di prevenzione e di coinvolgimento, si svolgerà l'azione dal comitato che il nostro Governatore ha voluto generosamente affidarmi.

Un programma dettagliato verrà dopo che anche gli altri amici che ne faranno parte avranno avuto modo di esporre le loro opinioni ed i loro presupposti di lavoro. Il Comitato sarà lieto di poter ricevere da parte di tutti i Clubs le osservazioni che si riterranno più significative ed i contributi più ampi.

In questa prospettiva di lavoro su due direttive, una divulgativa e promozionale della lotta ai problemi della tossicodipendenza ed una di recupero di tanti individui preda di così ingrato problema, sono certo che tutto il Comitato darà la sua piena disponibilità di «service».

Franco Bertini
Presidente della
Commissione Tossicodipendenze

Il saluto di Boschini e di Cabalisti

Il mio mandato è terminato nel momento in cui, una settimana fa ad Atlanta, è stato proclamato il nuovo Presidente Internazionale e, contemporaneamente sono stati insediati i Governatori di tutti i Paesi del mondo.

Non mi resta che ringraziarvi per la collaborazione che ho avuto in questa annata che certamente resterà fra i ricordi più cari nell'archivio della mia memoria. Voglio ricordarvi una frase che avevo detto a Bordighera al momento in cui ero stato eletto Governatore Designato: «D'ora innanzi avrò una piccola bocca e grandi orecchie». Ebbene, da oggi, riprendo il mio posto fra i Lions con quello stesso spirito. E come Lion fra tanti, mi sentirete ancora esclusivamente parlare di due argomenti che mi sono stati assegnati: il problema degli anziani che porterò, a nome vostro e del Multidistretto, al Forum di Lugano, e quello delle tossicodipendenze.

Per questo non mi resta che farvi un augurio: che la vostra estate sia più lunga della mia.

Domenico Boschini



Il Past Governatore Domenico Boschini (a sinistra) e il Governatore Designato Ettore Cabalisti mentre pronunciano il loro indirizzo di saluto agli Officers e ai Lions convenuti alla Riunione delle Cariche in luglio a Mondovì.

Inizierò con il ringraziare tutti Voi per il voto che i Vostri Club tramite i loro delegati mi hanno concesso. Spero di essere degno dell'incarico a cui mi avete voluto, e non deludervi.

Starò al fianco del Governatore e del Past Governatore, mi chiuderò nel mio guscio, sarò attento, cercherò insomma di imparare ad aiutare, offrendo alla carica più alta tutta la mia disponibilità e soprattutto la mia amicizia.

Collaborare è il mio motto e spero che il Governatore Bruno mi dia la possibilità di fare quello che riterrà più utile ai fini di rendergli più leggero questo anno governatoriale.

In questa assise di Presidenti, prima di chiudere voglio dirVi: sono a Vostra disposizione in qualsiasi momento e quando vorrete, sempre con il benestare del Governatore. Auguro a tutti Voi ai Vostri Clubs un anno di successo, un anno che si possa alla fine iscrivere a lettere grandi in quella agenda che si chiama Lions 108/IA. Grazie per avermi ascoltato.

Ettore Cabalisti

dove avrebbero presenziato alla cerimonia di chiusura del Campo Giovani la sera stessa. Poi sono sfilati, ad uno ad uno, davanti ai microfoni i Presidenti delle varie Commissioni Distrettuali.

L'esordio è toccato a **Tamburini**, per le Attività e beni culturali (il suo intervento appare a parte). Gli sono succeduti **Berardo** (per le attività e beni naturali, poi **Lingua**, Direttore del Notiziario, che ha fatto un ap-

pello ai nuovi Presidenti affinché, come lo scorso anno, gli arrivino tempestivamente le notizie delle attività dei Clubs. Ancora del Notiziario si è occupato **Astuni** per le Pubbliche relazioni, un comitato che ha fra l'altro l'incombenza di incrementare l'afflusso della pubblicità. Astuni ha invitato chi può fare della pubblicità a mettersi in contatto direttamente con lui o con l'amico Scarpa di Torino.

Sull'estensione — il suo inter-

vento è pubblicato a parte — ha parlato **Luca Biavati**, mentre **Guido Amoretti** per la Comprensione e collaborazione internazionale ha preannunciato la presentazione di un piano di lavoro, affiancando il Governatore che ha avuto dal Multidistretto l'incarico delle Relazioni Internazionali. Successivamente hanno preso la parola **De Santis** (Informazioni Lions), **Lusso** (temi distrettuali), **Tua** (Pro handicappati), **Bertini** (Tossicodipen-

denze) il cui intervento pubblichiamo in queste pagine insieme a quello di **Guffanti** (Conservazione udito e lavoro con i sordi) e a quello di **Lacroix**, per il CIF-CARE. Nella pagina dedicata al problema degli anziani pubblichiamo invece l'intervento di **Zanaldi**.

Per i problemi del turismo ha parlato **Pozzo**, per le Lioness Clubs, **Pompeo**, e infine sono saliti sulla pedana i Delegati del Governatore, **Maria Luisa De Angelis** per i Lioness Clubs e i Service Clubs femminili, **Lanza** (di cui pubblichiamo l'intervento), per i rapporti con gli altri Clubs di servizio, e **Cavallotti**, che ha l'incarico di studiare la possibilità di costituire un Centro studi e un Archivio storico distrettuale.

A questo punto il Governatore ha dichiarata chiusa la riunione, ma ha ancora trattenuto i componenti del Gabinetto, per gli ultimi chiarimenti e gli ultimi accordi, e Leos e Lionesses, rivolgendo indicazioni, consigli e stimolandoli a proseguire sulla strada intrapresa. L'atto formale dell'inizio del nuovo anno lionistico si concludeva così in modo informale, intorno al Governatore sorridente che dava appuntamento ai suoi Officers a Genova Nervi per il mattino dell'11 settembre.

Luigi Lacroix

Presidente della
Commissione LCIF-CARE

solidarietà sul piano internazionale

gemmando così dal Lions International un Ente privato, senza scopo di lucro, il CARE. Si è sviluppato in tal modo un miraboloso caleidoscopio di progetti, di concretizzazioni, mediante fondi per programmi sanitari, educativi, ecc. (si ricorda ad esempio la costruzione di scuole, di depuratori, i soccorsi in caso di emergenza anche nazionali, ecc.).

La Fondazione del Lions Clubs International (LCIF) è un ente, pubblico, internazionale, senza profitti, esente da tasse, la cui sede Centrale si trova negli Stati Uniti. A differenza di altre organizzazioni di servizio, la fondazione usa le somme versate per progetti preparati e ben controllati con caratteristiche squisitamente lionistiche. È amministrata da un Consiglio d'Amministrazione che si compone di membri nominati direttamente dal Presidente Internazionale e il suo scopo è quello di contribuire al benessere dell'umanità, di-

stribuendo scrupolosamente i fondi ad essa donati dai Lions di ogni nazione a favore di opere umanitarie. Non riscuote alcuna somma direttamente dal Lions Club Internazionale. Le spese d'amministrazione però sono a carico di questo, sicché tutti i fondi ricevuti vengono usati esclusivamente per scopi umanitari. La Fondazione ha soccorso vittime della siccità, alluvionati, terremotati, ha ridato la vista a migliaia di persone, ha assistito studenti bisognosi a specializzarsi, nei loro stessi Paesi.

Sinteticamente si può dire che i principali obiettivi della Fondazione sono: il soccorso in occasione di grandi disastri, l'assistenza professionale, i servizi umanitari (assistenza medica, riabilitazione) e compiti sociali. La Fondazione è sempre stata una forza vitale per il miglioramento della comunità e man mano che i bisogni aumentarono, è sempre riuscita a far fronte alle richieste.

Non se ne sa con queste concise parole se sia riuscito o meno a dare una anche piccola immagine della LCIF e del CARE. Mi auguro di saperlo fare meglio verbalmente nei singoli Clubs. In questo momento sarei soddisfatto se attirassi anche solo l'attenzione su un fatto: chi ha l'onore di essere iscritto ad un'Associazione Internazionale, come la nostra, deve sentire l'impulso di cooperare verso la soluzione di problemi a largo raggio, internazionali. Ciò che non potrà avere altro che riflessi fortemente positivi su noi stessi e sulla nostra Associazione Internazionale di Lions Clubs, contribuendo a differenziarle nettamente dai circoli cittadini, per quanto altamente meritevoli di lode.

Relativamente ai «Rapporti con gli altri Clubs di Service», argomento alquanto delicato, è opportuno, più che tracciare un programma operativo, scegliere una linea di condotta, un indirizzo da seguire.

I rapporti con gli altri Clubs possono andare a zero, cioè dalla chiusura completa, al colloquio, fino alla collaborazione. È chiaro che se il Governatore, per la prima volta in un Gabinetto del nostro Distretto, ha posto l'accento su tale tema, nominando un delegato per tali rapporti, è perché desidera che essi ci siano.

Non ho ancora avuto modo di approfondire il problema con il Governatore, quindi le considerazioni che vi esporrò sono personali.

Prima però desidero fornirvi qualche dato informativo essenziale che ritengo utile; oggi qui si è infatti più volte denunciata la scarsa conoscenza del lionismo da parte dei Lions, ovviamente la conoscenza degli altri movimenti sarà ancora minore.

Nel territorio del nostro Distretto, oltre i Lions, le Lionesses ed i Leons, operano parecchi Clubs più o meno di servizio, maschili o femminili o misti, come il Giants, il Tigers, il Soroptimist, lo Zonta, la Fidapa, il Radar, ecc. ma su tutti si distingue per diffusione, importanza ed anzianità il Rotary, presente in molte città del Distretto e con il quale i Lions hanno modo di confrontarsi.

Il Rotary è strutturato come il Lions ed il Distretto italiano nord-ovest, il 203°, comprende Piemonte, Valle d'Aosta e tutta la Liguria; non ha Clubs femminili, ma Clubs giovanili, i Rotaracts.

Ha iniziato la sua attività in Italia quasi 30 anni prima di noi, nel 1923, ed allo scoppio della 2° guerra mondiale contava già in Piemonte e Liguria una decina di Clubs. Oggi sono 51, a fronte degli 83 Lions Clubs (79 del I-a più i 4 Clubs liguri del T-b).

Ed ora alcune considerazioni.

Quando il Lions International cominciò ad affacciarsi e muovere i primi passi in Italia, nel '51-'52, era considerato da molti come una copia del Rotary, ovviamente di serie inferiore, di serie B. Poi, con il diffondersi e l'affermarsi del nostro movimento, questo senso di inferio-

rità si è via via attenuato fino a sparire del tutto. Se qualcuno, fuori o dentro il Lions, ne conserva ancora qualche traccia, è anacronisticamente fuori strada; sta a voi ribadirlo e dimostrarlo. Superato questo preconcetto, ritengo che nei centri in cui operano Lions e Rotary sia giunta una certa rivalità competitiva che può portare ad un maggior impegno nel servizio, a tutto vantaggio della comunità. Questa rivalità deve anche esser viva quando si tratta di cooptare un personaggio, oppure quando si ritiene di far nascere un nuovo Club per arrivare primi in quel centro. Questo non vuol dire che, di fronte a problemi seri, non sia opportuna una stretta collaborazione; unendo le forze si può fare di più. Io personalmente sono favorevole a questa intesa; di fronte al dilagare del materialismo e dell'egoismo, l'unione del Lions, dei Rotary e di altri movimenti che si prefiggono lo scopo di promuovere l'ideale del «servizio» non può che essere vantaggiosa.

Abbiamo parecchi esempi di questa collaborazione; ne cito qualcuno:

– Rotary e Lions hanno assieme dato vita all'AIDD, Associazione italiana contro la diffusione della droga, organizzato migliaia di corsi nelle scuole e nelle caserme, rilasciato i relativi diplomi per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione.

– a Torino opera da tempo una Commissione culturale interclubs, formata da Lions, Rotary, Soroptimist, Zonta e Fidapa. Quest'anno ha svolto una intensissima attività a difesa delle botteghe artigiane, coinvolgendo con corsi, ricerche, interviste, gare, i ragazzi delle scuole medie di Torino, per attirare la loro attenzione su questo indirizzo di lavoro che rischia di scomparire.

– non dimentichiamo l'apporto dato dai giovani del Rotoract alla realizzazione della scuola per handicappati del Club di Biella.

Importante è che i Lions e gli altri aderenti ai service-clubs si conoscano per apprezzarsi reciprocamente.

Guglielmo Lanza
Delegato del Governatore
per i rapporti
con gli altri Service Clubs

La sesta riunione del Gabinetto Boschini

Il 12 giugno a Genova, all'Hotel Savoia, si sono ritrovati, per la sesta e ultima riunione ufficiale, i componenti del Gabinetto del Governatore Boschini.

Il Governatore dopo aver espresso rammarico per l'assenza del Governatore Bruno, trattenuto da impegni di lavoro, ha aperto i lavori con un esame della situazione dopo il Congresso Nazionale di Montecatini. Ha spiegato innanzitutto come si sia addivenuti alla conferma, nella Commissione permanente nazionale per la Protezione Civile, di Giampiero Capriotti e Michele Berardo, contrariamente a quanto era stato deliberato al Congresso Distrettuale di Stresa. La decisione, ha spiegato Boschini, è stata presa per la necessità di assicurare la continuità di rappresentanza presso Prefetture.

Boschini ha poi illustrato carattere e scopi della Commissione, nominata dal Congresso Nazionale, per la riorganizzazione e la ridefinizione dei confini dei Distretti. La Commissione, ha spiegato, non ha poteri deliberanti, in quanto questa facoltà è concessa dallo Statuto soltanto agli stessi Distretti, ma si farà carico di redigere uno studio organico che dovrà essere sottopo-

sto ai Lions. L'occasione si presenta favorevole quindi anche per esaminare eventuali problemi riguardanti particolari situazioni all'interno dei Distretti. Il Governatore ha quindi invitato i Vice Governatori a sottoporli tutte le questioni riguardanti i confini territoriali — qualora esistano — dei Clubs.

Terzo argomento all'ordine del giorno, il Centro Studi distrettuale. Boschini ha fatto una cronistoria delle ragioni che hanno portato alla proposta, approvata al Congresso di Stresa, di formare una Commissione di cui fanno parte gli amici Cavallotti, Pozzo e Tamburini, per lo studio dell'iniziativa. Per garantire il funzionamento della Commissione, sul Bilancio dell'anno in corso è stata stanziata una cifra per rimborso spese.

I Vice Governatori ed i Delegati di Zona hanno infine indicato al Governatore i Clubs particolarmente meritevoli per le proposte di riconoscimenti alla Sede Centrale. Sono stati indicati undici Clubs: la decisione finale spetta però al Presidente Internazionale. La seduta di Gabinetto si è conclusa nelle prime ore del pomeriggio con il saluto e il ringraziamento del Governatore Boschini ai suoi collaboratori.

La riunione distrettuale di Segretari e Tesorieri

Il 26 giugno, nel Salone della Camera di Commercio di Alessandria, si sono riuniti i Segretari e i Tesorieri nuovi eletti di tutti i Clubs del Distretto per il Seminario di aggiornamento in vista dell'inizio del nuovo Anno sociale. Numerosissimi gli intervenuti per la felice scelta della località «centrale» rispetto al Piemonte e la Liguria, perfettamente adeguato il salone, gentilmente concesso. La riunione ha avuto inizio alle 15,30 con la lettura, da parte del Vice Governatore della III Circoscrizione, Alberto Lenti, di un messaggio del Governatore Bruno, che in quel momento si trovava in volo da New York ad Atlanta per partecipare alla Convention.

Lenti ha anche portato il saluto del Governatore Designato Cabalisti, assente per ragioni famigliari, e del Vice Governatore anziano Gaggero, che avrebbe dovuto presiedere la riunione, ma che è stato trattenuto in Liguria da improrogabili impegni.

Hanno successivamente parlato Cesarino Fissore, Presidente dell'Associazione Commercianti di Alessandria, il quale ha dato il benvenuto ai partecipanti, e il Segretario Distrettuale Lorenzo Casella, del Genova Sampierdarena, che ha illustrato brevemente

gli scopi «tecnici» della riunione.

Ha poi preso la parola il Tesoriere Distrettuale Giovanni Bergallo, del Club Albenga-Baia del Sole, il quale ha spiegato ai Tesorieri convenuti le modalità da seguire nei versamenti delle quote dovute dai Clubs al Distretto, modalità che sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno: due rate di lire 25.000. Bergallo ha pregato i Clubs di essere solleciti nei versamenti ed ha comunicato che quanto prima i Clubs saranno informati sulle modalità e i tempi dei versamenti.

Ha poi brevemente parlato il Direttore del Notiziario Distrettuale, Bartolomeo Lingua, il quale si è detto soddisfatto del notevole incremento dell'afflusso di notizie da parte dei Clubs durante lo scorso anno, incremento che ha permesso di ampliare notevolmente lo spazio messo a loro disposizione sul notiziario. Lingua ha comunque rilevato che esistono Clubs che inviano ancora poche notizie.

La riunione si è conclusa alle 17,30 dopo una serie di interventi chiarificatori sul compito dei Segretari da parte di Lorenzo Casella, il quale ha risposto a numerose domande che gli sono state poste dai convenuti.

La pagina del Governatore

Lo scorso anno avevo varie volte pensato che sarebbe stato simpatico se fossi riuscito a far giungere ad ogni Lion periodicamente, diciamo una volta il mese, una mia lettera personale contenente informazioni sulla nostra attività, risposte alle domande, chiarimenti, pensieri e riflessioni sulla vita lionistica. In una parola, alcune di quelle notizie che mi sembrano scarseggiare anche sulla nostra stampa e che invece molti richiedono. Sognavo di poter creare così un «filo diretto», un rapporto il più ampio e semplice possibile, preciso e amichevole nello stesso tempo, che interessasse i più e che servisse d'integrazione alle rapide informazioni offerte durante le visite ai Clubs. Le difficoltà tecniche sono però apparse numerose, pesante l'aspetto economico: così, con l'amico Lingua (che per inciso voglio ringraziare per aver accettato, sia pure dopo molte pressioni, l'onore di dirigere ancora per un anno il nostro Notiziario, compito per lui ancor più gravoso se si pensa che è stato chiamato alla massima carica del Club Torino nell'anno del trentennale) abbiamo pensato di riservare una pagina per ogni numero del nostro notiziario per avviare questo dialogo. Sarà una chiacchierata a ruota libera con inevitabili lacune, ma che mi auguro possa essere utile.



Quando una foglia viene con violenza strappata tutta la pianta ne soffre. Questo antico detto indiano mi torna alla mente quando devo scrivere ai Presidenti di Clubs che hanno perso qualche Socio. In questo primo periodo del mio Governatorato per tre volte con profonda tristezza l'ho ripetuto. Il 15 luglio per il tragico incidente che ha rapito alla sua Sposa, alle sue tre piccole creature (Alice di 3 anni, Marta di 2 e Lucia di appena 11 giorni) il collega dott. Valerio Alfieri specialista in endocrinologia, in radiologia e in oncologia clinica, di 36 anni, mentre usciva dal suo ospedale; la seconda il 29 luglio per la perdita di un nostro decano, il novantenne cav. Arturo Massucci socio fondatore del Lions Club Alassio Baia del Sole. Presidente nel 1974-75 e per vari anni anche Presidente della locale associazione Albergatori, infine per l'amico e collega prof. Aldo Gay del Genova Host, di 56 anni, Primario del Servizio di Immunologia e Trapianti dell'Ospedale Regionale genovese, improvvisamente rapito il 13 agosto anch'egli ai Suoi Cari e a tutti noi, perdita ancora più sentita perché siamo privati di forse il maggiore e migliore combattente per la campagna da anni in atto in Liguria per la tipizzazione del sangue.

Alle loro famiglie, in primo luogo, ed ai loro Clubs la nostra partecipazione al loro dolore. Da parte mia, anche l'invito che siano ricordati, oltre che nei cuori di chi li conobbe e li ebbe cari, anche con opere che li ricordino al massimo nel tempo.

Dal 1925 quando Helen Keller, se non ero al Congresso di Cedar Point invitò i Lions a divenire «cavalieri dei ciechi», la conservazione della vista e l'azione con e per i non vedenti sono stati tra i nostri motivi ispiratori e trainanti. Ora «Ebb» desidera stimolarci ad interessarci ad una malattia, il diabete, responsabile appunto di tale infermità. Torneremo ancora su questo argomento, ma intanto mi piace ricordare che alcuni Clubs piemontesi già da anni svolgono un'azione in tal senso e che un nostro Lions ci rappresenta nel Consiglio d'Amministrazione della «Fondazione per lo studio, la prevenzione e la terapia della retinopatia diabetica»: l'amico Carlo Colombo del Club di Casale.

A giornale ormai chiuso, ci giunge e ci agghiaccia la terribile notizia del barbaro massacro di Palermo in cui hanno perso la vita, con la giovane consorte Emanuela, il Prefetto, Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, ed in cui è stato ferito molto gravemente il loro autista. È la seconda volta nel giro di pochi anni che i nostri guidoni si abbrunano per la caduta, vittima del dovere e dell'amore di Patria, di un Lion del nostro Distretto e che ho il mesto compito di ricordarli. Molto si è detto ed ancor più molto si dirà in futuro, ma noi avviliti per questa nuova ferocia non possiamo che elevare all'Altissimo la preghiera che questi sacrifici servano alla realizzazione di quel mondo migliore in cui crediamo e per cui lavoriamo.

Altre due gravissime perdite abbiamo avuto il 2 e il 7 agosto ai Club di Genova EUR e Rapallo. Sono infatti mancati dopo grave malattia lucidamente sopportata l'avv. Franco Guido di 40 anni che lascia tre giovani figlioli ed il dr. Tommaso Garavelli, tra l'altro presidente della azienda di Soggiorno della città rivierasca. Ai loro Cari così duramente colpiti ed ai loro Clubs che perdono validi amici la nostra partecipazione al loro dolore e la sicurezza che non saranno dimenticati.

E' proprio di ogni Governatore farsi un guidoncino che serva anche a ricordare le sue idee. Non vi nego che la cosa è stata per me motivo di vari pensieri perché desideravo evitare motivi già espressi e scegliere qualche cosa di caratteristico. Mi ha tolto dall'imbarazzo un caro amico del Club di Arenzano Cogoletto, il pittore e designer maestro Giacomo Luraghi che, ascoltate le mie idee e specialmente le mie molte perplessità, me lo ha disegnato. Quando l'ho visto in bozzetto sono rimasto in un primo momento esitante, successivamente entusiasta. Da una parte è stato mantenuto, cosa già fatta in passato, il guidone del mio



Come sapete, il 3 luglio scorso, alla Convention di Atlanta, è stato proclamato il sessantaseiesimo Presidente Internazionale: Everett J. «Ebb» Grindstaff del Club di Ballinger, nel Texas, ove entrò nel 1954 e dove ha ricoperto la carica di Presidente nel 1960-61. Eletto Governatore Distrettuale nel 1964 per il Distretto 2-A1, dal '72 al '74 ricoprì la carica biennale di Direttore Internazionale. Ma ciò che forse non sapete è che già suo padre, E.C. Grindstaff, detto «Il Giudice» (di cui si ricorda il discorso d'appoggio alla candidatura del figlio a terzo Vice Presidente alla Convention del 1979 a Montreal, in Canada) fu Governatore dello stesso Distretto. Laureato in Giurisprudenza dopo due anni di servizio nelle forze armate americane, di cui uno in Giappone, iniziò nel 1955 la carriera di avvocato nello studio del padre ricoprendo varie cariche civili (Presidente della Camera di commercio), del Ballinger Jaycees (specie di «scout»), dell'Industrial Development Inc., Commissario del Concho Valley Council degli «Esploratori» americani e legali (Difensore legale della città di Ballinger dal 1957, Direttore del Collegio degli avvocati del Texas per tre anni). Attualmente Direttore della Banca dell'Agricoltura di Ballinger, è Presidente del Texas Lions League per fanciulli menomati fisici e si è sempre interessato e prodigato per il loro campo di Jerryville, specialmente dedicato ai bambini diabetici.

Il Presidente Internazionale che ha scelto il motto «Share the vision of Service» (Uniti da una eguale concezione del servizio), ha presentato un programma in tre punti: 1) ampliare la nostra concezione a favore dei servizi per la vista; 2) offrire ai giovani di unirsi a questa concezione di servizio; 3) conservarli facendoli unire all'ideale di questa concezione del servizio.

Club, il Nervi, dall'altra un'elegante spirale di tre frecce ruotanti e sorgenti da un'unica base rappresentano le tre nostre Regioni, la Val d'Aosta, il Piemonte e la Liguria, unite e coinvolte in un unico lavoro. Le frecce in tre tonalità di rosso, per rappresentare calore, ardore, giovinezza, coraggio e impegno. Al centro la stilizzazione delle tre Regioni su un azzurro mare in onore della città da cui provengo. Mi è piaciuta sia la raffigurazione dell'unità del nostro Distretto sia una certa carica di operosità e di energia che mi sembrano interpretati.

D'accordo con i singoli Presidenti abbiamo completato alcune Commissioni distrettuali. Vi enuncio i rappresentanti, che ringrazio non solo per avere accettato l'incarico ma per l'aiuto che ci daranno. Per la Commissione Beni Culturali, Presidente Luciano Tamburini (L.C. Gaviengo Valsangone); Roberto Cognazzo (L.C. Torino Cittadella), Mario Nilo (L.C. Novara), Giovanni Gloria (L.C. Asti), Marcello Innocenti (L.C. Genova S. Giorgio), Pierfranco Rembado (L.C. Finale L. - Loano - Pietra L.) e Pietro De Andreis (L.C. Imperia). Per quella dei Beni Naturali, Presidente Michele Berardo (Torino Valentino); Gianfranco Gaj Arcota (L.C. Gaviengo - Val Sangone), Luciano Champos (L.C. Aosta), Francesco Dagna (L.C. Nizza M. - Canelli) e Bruno Russo (L.C. Nervi). Anche con Franco Bertini, Presidente Comitato Tossicodipendenze, abbiamo

per ora chiesto l'aiuto di Giuseppe Giuliano (L.C. Alassio), Elio Machi (L.C. Santa Margherita - Portofino), Nadir Vietti (L.C. Aosta), mentre contiamo sempre sull'esperienza del P.D.G. Domenico Boschini e del Vice Governatore V Circondazione, Alberto Bertelli. Al prossimo numero spero di completare le altre commissioni.

Il Past Governatore Lacroix nella riunione di Mondovì ha offerto il suo apparecchio radioscopico in ottime condizioni come dono a ospedali o comunità che ne avessero bisogno. Ho già avuto richiesta dai Camillini (Ordine di cui vi parlerò e che molto fa per il Terzo Mondo) per un loro ospedale in Africa ma ne attendo altre che vaglieremo; intanto ringrazio di cuore a nome di tutti il sempre solito caro e generoso Gigetto.

Ed ora alcune curiosità per terminare. Il Club più numeroso del nostro Multidistretto Italy, sembra sia quello di Palermo con 184 soci, seguito da Genova Host nel nostro Distretto, con 175 e Roma Host dell'L con 153. La città che invece conta più Clubs è Milano con 13, seguita da Roma e da Genova con 10. Nel mondo infine contiamo, al 30 giugno, 35.785 Clubs con 1.336.588 soci. Con speranza di non essere presi in castagna per eventuali errori.

Giancarlo Bruno



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS

DISTRETTO 108-Ia

ANNO 1982-1983

ORGANIGRAMMA

Governatore Giancarlo Bruno

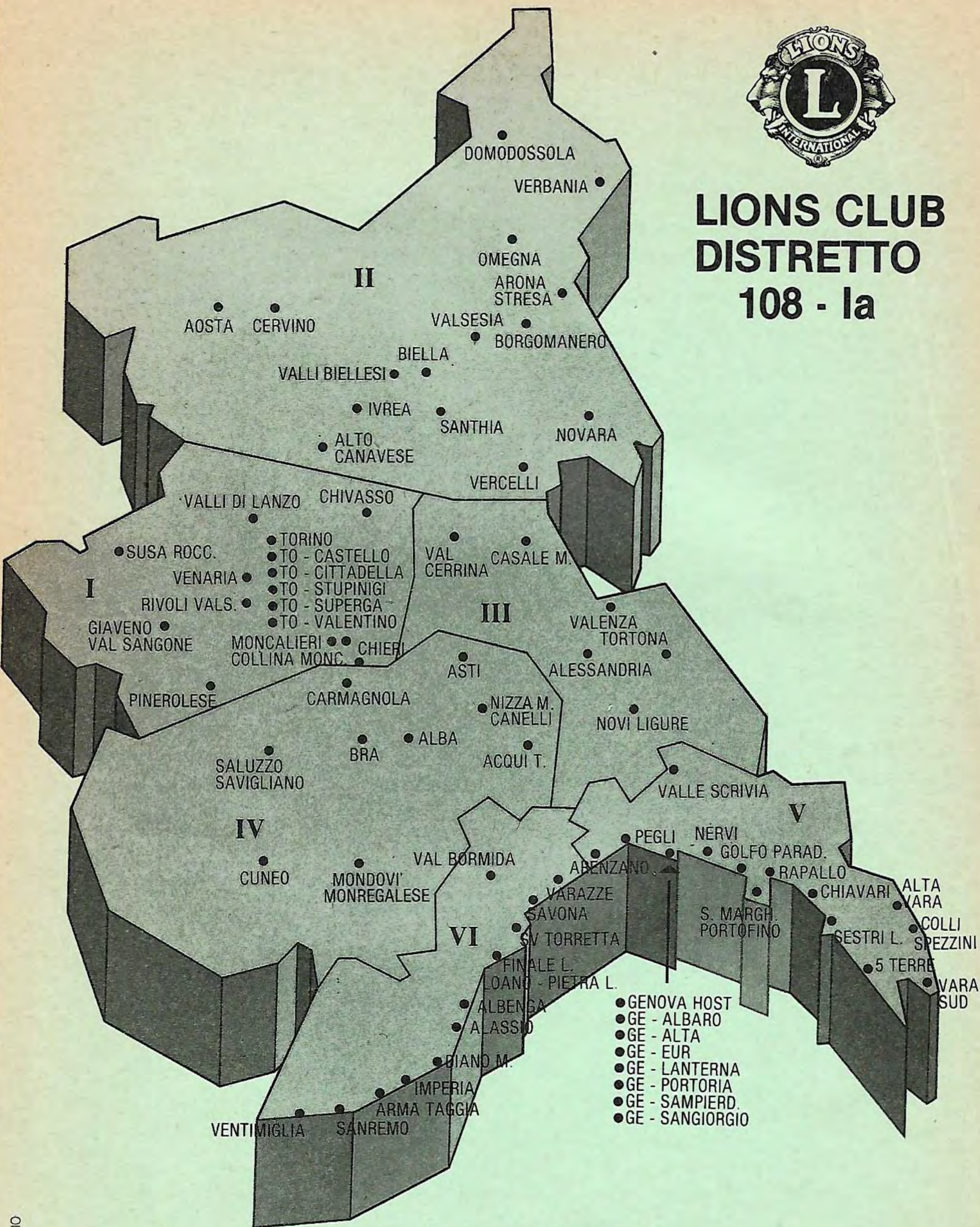
Share The Vision



Of Service



LIONS CLUB DISTRETTO 108 - Ia





THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF **LIONS CLUBS**

PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Everett J. «Ebb» Grindstaff
Box 576
Ballinger, Texas 76821, USA

Immediato Past Presidente
Kaoru «Kay» Murakami
8 Higanshihanaike-cho
Koyama, Kita-ku
Kyoto, Japan 603

Primo Vice-Presidente
Dr. James M. «Jim» Fowler
209 State Street
Little Rock,
Arkansas 72201, USA

Secondo Vice-Presidente
Hubert A. Mason
Grove Lodge, The Warren
Donaghadee, Northern Ireland
BT21 OPG

Terzo Vice-Presidente
Joseph Wroblewski
56 Ashley Street
Ashley, Pennsylvania, USA

DIRETTORI INTERNAZIONALI

Joseph Domenech
6 Rue Murillo
75008 Parigi

GOVERNATORI DEL MULTIDISTRETTO 108 - ITALY

Avv. Roberto Amendola
Past Governatore Distretto 108-Y
P.zza della Concordia, 38 - 84100 Salerno
(Lions Club Salerno)

108-Ia
Dr. Giancarlo Bruno
P.zza Rossetti, 2/8 - 16129 Genova
(Lions Club Nervi)

108-Ib
Oreste Martoglio
Via Roncoroni, 22
22070 - Olgiate Comasco
(Lions Club Olgiate Comasco)

108-Ta
Rag. Tito Prosdocimi
Via Bezzi, 15 - 38068 Rovereto
(Lions Club Rovereto)

108-Tb
Gen. Giovanni Slaviero
P.zza Manzoni, 4/1 - 41100 Modena
(Lions Club Modena)

108-A
Ing. Arch. Achille Valentini
Via Nino Bixio, 26 - 48100 Ravenna
(Lions Club Ravenna)

108-L
Prof. Dr. Brunello Brettoni
Viale Redi, 49
50144 Firenze
(Lions Club Sesto Fiorentino)

108-Y
Dr. Giovanni Marletta
Via B. La Vaccara, 6
94015 Piazza Armerina
(Lions Club Piazza Armerina)



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF **LIONS CLUBS**

DISTRETTO 108-Ia

ORGANIGRAMMA 1982-1983

Past Governatore

Domenico Boschini
Via Susa, 31
tel. (011) 4473651
10138 Torino

Governatore

Giancarlo Bruno
P.zza Rossetti, 2/8
tel. (010) 587104
16129 Genova

Governatore Designato

Ettore Cabalisti
Via Tortrino, 10
tel. (0131) 92780
15048 Valenza (Al)

Incarichi del Governatore nel Multidistretto

Relazioni Internazionali - Gemellaggi - Convention - Forum - Seminari Europei

Vice Governatori

I Circoscrizione

Aldo Billia
Via Arcivescovado, 3
tel. (011) 515591
10121 Torino

II Circoscrizione

Carlo Fiori
Via per Meina, 2
tel. (0322) 2038
28010 Corciago di Nebbiuno (No)

III Circoscrizione

Alberto Lenti
Via Morosetti, 9
tel. (0131) 94966
15048 Valenza (Al)

IV Circoscrizione

Demetrio Fè
Via O. Milano, 3
tel. (0172) 58130
12042 Sanfrè (Cn)

V Circoscrizione

Alberto Bertelli
Via Gavotti, 5/8
tel. (010) 580980
16128 Genova

VI Circoscrizione

Nino Gaggero
C.so Poggi, 31
tel. (019) 40928
17011 Albissola Capo (Sv)

Segretario

Lorenzo Casella
C.so Magellano, 11/41
tel. (010) 457715
16149 Ge-Sampierdarena

Vice Segretario

Luciano Massocco
Via Romana Murcarolo, 28/7
tel. (010) 331926
16167 Ge-Nervi

Tesoriere

Giovanni Bergallo
P.zza del Popolo, 4
tel. (0182) 51934
17031 Albenga (Sv)

Cerimoniere

Gian Vittorio Fabiano
Via Lungoparco Gropallo, 4/7
tel. (010) 891097
16122 Genova

Direttore Notiziario

Bartolomeo Lingua
C.so Sommeiller, 31
tel. (011) 57594544
10128 Torino

Segreteria

Via Eridania, 8 - tel. (010) 459605 - 16151 Genova

COMITATO D'ONORE

Presidente Comitato Distrettuale

Achille Cipolla
Via ai Castagneti, 34
tel. (0185) 53761
16035 Rapallo (GE)

Membri del Comitato d'Onore

Renato Corciarino
Via S. Giorgio, 9
tel. (0172) 61102
12045 Fossano (CN)

Romolo Tosetto
C.so G. Ferraris, 20
tel. (011) 531803
10121 Torino

MEMBRI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI MULTIDISTRETTUALI

Affari interni:

Massimo Pietri
Via Argenti, 10
tel.: (0321) 452362
28100 Novara

Relazioni Internazionali:

Giorgio De Regibus
Corso Manacorda, 47/1
tel.: (0142) 76288
15033 Casale Monferrato

Protezione Civile e Difesa dell'Ambiente

Giampiero Capriotti
Via L. da Vinci, 5/17
tel.: (0182) 40052
17021 Alassio (SV)

Gioventù:

Mario Marchisio
Via Divina Provvidenza, 4
tel.: (0183) 45182
18013 Diano Marina (IM)

Attività pro terremotati:

Guido Barba Navaretti (effettivo)
C.so Duca degli Abruzzi, 30
tel.: (011) 584614
10129 Torino

Pietro Matteoli (supplente)
V.le Bombrini, 1/1
tel. (010) 316712
16145 Genova

Mario Portera (revisore-contabile)
V.le del Sole, 9
tel.: (0172) 35112
12038 Savigliano (CN)

PRESIDENTI DI COMITATO

Attività e beni culturali

Luciano Tamburini
Via Primo Sole, 15
tel. (011) 952370
10090 Villarbasse (TO)

Attività e beni naturali

Michele Berardo
C.so Francia, 202
tel. (011) 744911
10145 Torino

Temi distrettuali

Massimo Lusso
Via Trento, 29
tel. (011) 9200131
10073 Ciriè (TO)

Sviluppo dirigenziale e soci

Romolo Tosetto
C.so G. Ferraris, 20
tel. (011) 531803
10121 Torino

Comprensione e collaborazione internazionale

Guido Amoretti
Via Piffetti, 24
tel. (011) 7493444
10143 Torino

Informazioni Lions

Terzo De Santis
S. da del Nobile, 21
tel. (011) 659634
10131 Torino

Per i problemi turismo

Flavio Pozzo
Via al Lago, 1
tel. (0161) 98042
13040 Viverone (VC)

Pubbliche Relazioni

Enrico Astuni
Via G. Carducci, 5
tel. (010) 562767-562416
16121 Genova

Congressi

Graziano Maraldi
V.le Baracca, 23
tel. (0322) 2548
28041 Arona (NO)

Estensione

Luca Biavati
Via S. Quintino, 40
tel. (011) 540415
10121 Torino

Statuti e Regolamenti

Aldo Bruno
Via Bordigotto, 5
tel. (0185) 731505
16036 Recco Mulinetti (GE)

LCIF Care

Luigi Lacroix
Via Confienza, 19
tel. (011) 553557
10121 Torino

Lioness Clubs
Antonio Pompeo
Via Macaggi, 21/15
tel. (010) 565519
16121 Genova

Leo Clubs e Sport
Augusto Launo
Corso Europa, 11
tel. (0174) 45084
12084 Mondovì (CN)

Scambi e campi giovanili
Mario Marchisio
Via Divina Provvidenza, 4
tel. (0183) 45182
18013 Diano Marina (IM)

Conservazione vista e lavoro con i ciechi
Renzo Bossi
Viale Buonarroti, 10
tel. (0321) casa 24030
28100 Novara

Conservazione udito e lavoro con i sordi
Alessandro Guffanti
Via Brigata Liguria, 3/23
tel. (010) 562232
16121 Genova

Pro Anziani
Anselmo Zanalda
Via Lamarmora, 67
tel. (011) 582394
10128 Torino

Pro Handicappati
Giorgio Tua
Via Pietro Micca, 12
tel. (015) 24293
13051 Biella (VC)

Tossicodipendenze
Franco Bertini
Via Valeggio, 22
tel. (011) 599659
10128 Torino

DELEGATI DEL GOVERNATORE

Lioness Clubs e Services Clubs femminili
M. Luisa De Angelis Claudi
Via C. Rossi, 4/8
tel. (010) 360333
16146 Genova

Per gli Affari Straordinari

Achille Cipolla
Via ai Castagneti, 34
tel. (0185) 53761
16035 Rapallo (GE)

Renato Corciarino
Via S. Giorgio, 9
tel. (0172) 61102
12045 Fossano (CN)

Forum - Congresso Convention
Ruggero Tacchini
V.le A. Marazza, 14
tel. (0322) 81893-82212
28021 Borgomanero (NO)

Preparazione dell'Archivio Storico e Centro Studi
Nino Cavallotti
C.so G. Lanza, 61
tel. (011) 655502
10131 TORINO

Rapporti con altri Clubs di Service
Guglielmo Lanza
C.so V. Emanuele, 2
tel. (011) 832168
10123 TORINO

Rapporti con le Regioni: Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

Ettore Paganelli
Via T. Calissano, 3
tel. (0173) 2022
12051 Alba (CN)

Rino Cossard
Via Peon, 4/B
tel. (0166) 2331
11027 St. Vincent (AO)

Rinaldo Turpini
Via Baisi, 5
tel. (010) 200641
16035 Rapallo (GE)

PRESIDENTE DISTRETTO LEO

Mauro Pagliasso
Casella Postale n. 34
tel. (0172) 43546
12042 Bra (CN)

REVISORI DEI CONTI:

Giuseppe Bo
Mario Portera
Giacomo Mottura

(Club S. Margherita L. Portofino)
(Club Saluzzo Savigliano)
(Club Torino)

CIRCOSCRIZIONI DEL DISTRETTO

VICE GOVERNATORI

I Circoscrizione
Aldo Billia

II Circoscrizione
Carlo Fiori

III Circoscrizione
Alberto Lenti

IV Circoscrizione
Demetrio Fè

V Circoscrizione
Alberto Bertelli

VI Circoscrizione
Nino Gaggero

ZONE E CLUBS

Zona A: Collina Moncalierese - Moncalieri -
Torino - Torino Cittadella - Torino Stupinigi -
Torino Superga

Zona B: Chieri - Giaveno Val Sangone - Pinerolese -
Susa Rocciamelone - Torino Castello

Zona C: Chivasso - Rivoli Valsusa - Torino
Valentino - Valli di Lanzo Torinese - Venaria Reale

Zona A: Alto Canavese - Aosta - Cervino - Ivrea

Zona B: Biella - Santhia - Valli Biellesi - Valsesia -
Vercelli

Zona C: Arona Stresa - Borgomanero - Domodos-
sola - Novara - Omegna - Verbania

Zona A: Casale Monferrato - Val Cerrina - Valenza

Zona B: Alessandria - Novi Ligure - Tortona

Zona A: Bra - Carmagnola - Cuneo - Mondovì
Monregalese - Saluzzo Savigliano

Zona B: Acqui Terme - Alba Langhe - Asti - Nizza
Monferrato Canelli

Zona A: Arenzano, Cogoleto - Genova Eur -
Genova Sampierdarena - Genova San Giorgio -
Pegli - Valle Scrivia

Zona B: Genova Host - Genova Albaro - Genova
Alta - Genova Lanterna - Genova Portoria - Nervi

Zona C: Golfo Paradiso - Santa Margherita Ligure
Portofino - Rapallo

Zona D: Alta Vara - Chiavari - Cinque Terre -
Colli Spezzini - Sestri Levante - Vara Sud

Zona A: Arma e Taggia - Diano Marina - Imperia -
Sanremo - Ventimiglia

Zona B: Alassio Baia del Sole - Albenga - Finale
Ligure, Loano, Pietra Ligure

Zona C: Savona - Savona Torretta - Val Bormida -
Varazze

DELEGATI DI ZONA

Amilcare Bosso
Via Lamarmora, 61
tel. (011) 582822
10128 Torino
Giorgio Gosso
Via Lequio, 2
tel. (0121) 22624
10064 Pinerolo (TO)
Paolo Borello
Via M. della Libertà, 87
tel. (011) 4701034
10071 Borgaro Torinese (TO)

Italo Ferri
Via Pellisier, 17
tel. (0166) 61565
11024 Chatillon (AO)
Carlo Alberto Prosino
Regione Bolei
tel. (0163) 25001
13011 Borgosesia (VC)
Rino Casarotti
Via Torriente,
tel. (0322) 844328
28021 Borgomanero (NO)

Luigi Balbo
Via Madonnina, 1
tel. (0142) 940114
15020 Serralunga di Crea (AL)
Cesarino Fissore
Via Dante, 102
tel. (0131) 42768
15100 Alessandria

Luigi A. Majnardi
C.so Italia, 22
tel. (0175) 42395
12037 Saluzzo (CN)

Ezio Agostinucci
Via Fontana, 31
tel. (0141) 55705
14049 Nizza Monferrato (AT)

E. Pietro Toninelli
Via C. Battisti, 37
tel. (010) 935931
16019 Ronco Scrivia (GE)

Emilio Piccardo
Via Caffaro, 13/4
tel. (010) 454575
16124 Genova

Emanuele Franzoni
Villa Baratta - S. Faustino
Via Aurelia Orientale, 99/5
tel. (0185) 64709
16035 Rapallo (GE)

Giorgio Cassola
Via al Castello, 2
tel. (0187) 808103
19015 Levanto (SP)

Luciano Montanari
Sal. S. Sebastiano, 5
tel. (0183) 22834
18100 Imperia

Luigi Agnelotti
Via Giotto, 7/13
tel. (0182) 45202
17021 Alassio (SV)

Gerolamo Mordegli
Via Poggi, 13/2
tel. (019) 992077
17015 Celle Ligure (SV)

Lioness Clubs
Antonio Pompeo
Via Macaggi, 21/15
tel. (010) 565519
16121 Genova

Leo Clubs e Sport
Augusto Launo
Corso Europa, 11
tel. (0174) 45084
12084 Mondovì (CN)

Scambi e campi giovanili
Mario Marchisio
Via Divina Provvidenza, 4
tel. (0183) 45182
18013 Diano Marina (IM)

Conservazione vista e lavoro con i ciechi
Renzo Bossi
Viale Buonarroti, 10
tel. (0321) casa 24030
28100 Novara

Conservazione udito e lavoro con i sordi
Alessandro Guffanti
Via Brigata Liguria, 3/23
tel. (010) 562232
16121 Genova

Pro Anziani
Anselmo Zanalda
Via Lamarmora, 67
tel. (011) 582394
10128 Torino

Pro Handicappati
Giorgio Tua
Via Pietro Micca, 12
tel. (015) 24293
13051 Biella (VC)

Tossicodipendenze
Franco Bertini
Via Valeggio, 22
tel. (011) 599659
10128 Torino

DELEGATI DEL GOVERNATORE

Lioness Clubs e Services Clubs femminili
M. Luisa De Angelis Claudì
Via C. Rossi, 4/8
tel. (010) 360333
16146 Genova

Per gli Affari Straordinari

Achille Cipolla
Via ai Castagneti, 34
tel. (0185) 53761
16035 Rapallo (GE)

Renato Corciarino
Via S. Giorgio, 9
tel. (0172) 61102
12045 Fossano (CN)

Forum - Congresso Convention
Ruggero Tacchini
V.le A. Marazza, 14
tel. (0322) 81893-82212
28021 Borgomanero (NO)

Preparazione dell'Archivio Storico e Centro Studi
Nino Cavallotti
C.so G. Lanza, 61
tel. (011) 655502
10131 TORINO

Rapporti con altri Clubs di Service
Guglielmo Lanza
C.so V. Emanuele, 2
tel. (011) 832168
10123 TORINO

Rapporti con le Regioni: Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

Ettore Paganelli
Via T. Calissano, 3
tel. (0173) 2022
12051 Alba (CN)

Rino Cossard
Via Peon, 4/B
tel. (0166) 2331
11027 St. Vincent (AO)

Rinaldo Turpini
Via Baisi, 5
tel. (010) 200641
16035 Rapallo (GE)

PRESIDENTE DISTRETTO LEO

Mauro Pagliasso
Casella Postale n. 34
tel. (0172) 43546
12042 Bra (CN)

REVISORI DEI CONTI:

Giuseppe Bo
Mario Portera
Giacomo Mottura

(Club S. Margherita L. Portofino)
(Club Saluzzo Savigliano)
(Club Torino)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Acqui Terme	IV	B	Carlo Piana Piazza Italia, 9 tel. (0144) casa 54847 - uff. 2575 15011 Acqui Terme (AL)	Eugenio De Alessandri Via Emilia, 3 tel. (0144) casa 2553 15011 Acqui Terme (AL)
Alassio Baia del Sole	VI	B	Aldo Nocera Via S. Damiano, 36 Villaggio Cà Bianca tel. (0182) casa 85601 - (019) uff. 67221 17021 Andora (SV)	Renzo De Maestri Passeggiata Cadorna, 20 (Hotel Eden) tel. (0182) casa 40281 - uff. 40281 17021 Alassio (SV)
Alba Langhe	IV	B	Ettore Balocco Via Fossaretto, 4 tel. (0172) casa 421521 - uff. 412546 12042 Bra (CN)	Giuseppe Castellengo Via Barbacana, 32 tel. (0172) casa 412655 - uff. 412655 12042 Bra (CN)
Albenga	VI	B	Vittorio Gerini Via Isonzo, 15 «Le Boungevillee» tel. (0182) casa 51984 17031 Albenga (SV)	Giovanni Mortara V.le Martiri Libertà, 36 tel. (0182) casa 50245 17031 Albenga (SV)
Alessandria	III	B	Alfredo Bettucchi Via Trotti, 41 tel. (0131) casa 60576 - uff. 51207 15100 Alessandria	Pier Carlo Ramma Via A. Vochieri, 29 tel. (0131) casa 441390 - uff. 42592/63538 15100 Alessandria
Alta Vara	V	D	Stefano Foti C.so Millo, 139/6 tel. (0185) casa 320592 - uff. 382045 16043 Chiavari (GE)	Renato Rosa Via Borzone, 3/15 tel. (0185) casa 301755 - uff. 382045 16033 Lavagna (GE)
Alto Canavese	II	A	Giovanni Tinetti Via Amm. Pullino, 14 tel. (0124) casa 587072 - uff. 585338 10081 Castellamonte (TO)	Giuseppe Perotti Via del Castello, 17 tel. (0124) casa 585245 - uff. 585209 10081 Castellamonte (TO)
Aosta	II	A	Gianni Bondaz Via Xavier de Maistre, 24 tel. (0165) casa 41150 - uff. 2294 11100 Aosta	Vittorio Zucchi Via Hotel des Etats, 7 tel. (0165) casa 35029 11100 Aosta
Arenzano Cogoletto	V	A	Alfredo Chiappe Via Poggi, 27 tel. (010) casa 9183219 - uff. 9183219 16016 Cogoletto (GE)	Francesco Costa P.zza Rossetti, 3/A tel. (010) uff. 2691 16129 Genova
Arma e Taggia	VI	A	Antonio Cozzi Via Eroi Arnesi tel. (0184) casa 43053 - uff. 43185 18011 Arma di Taggia (IM)	Giovanni Castè Via Cornice, 78 tel. (0184) casa 42526 18011 Arma di Taggia (IM)
Arona Stresa	II	C	Franco Ceffa Via Italia, 21 tel. (0331) casa 924995 - uff. 924328 21018 Sesto Calende (VA)	Graziano Maraldi V.le Baracca, 32 tel. (0322) casa 2548 - uff. 2548 28041 Arona (NO)

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Asti	IV	B	Emilio Gallo Via G. Berruti, 12 tel. (0141) casa 58292 - uff. 50201 14100 Asti	Giuseppe Aluffi Via Buffetto, 9/C tel. (0141) casa 202413 - uff. 202413 14037 Portacomaro (AT)
Biella	II	B	Ottavio Cappio Via Repubblica, 59 tel. (015) casa 31746 13051 Biella (VC)	Renzo Tommasini Via Pietro Micca, 4 tel. (015) casa 23943 13051 Biella (VC)
Borgomanero	II	C	Gianfranco Zonca Corso Venezia, 16 tel. (0322) casa 82998 - uff. (02) 702346 20121 Milano	Giuseppe Pironi Via Matteotti, 26 tel. (0322) casa 81511 28021 Borgomanero (NO)
Bra	IV	A	Matteo Mellano Via Vittorio Emanuele, 264 tel. (0172) casa 411119 - uff. 495581 12042 Bra (CN)	Cesare Agnelli Via G. Piumatti, 211 tel. (0172) uff. 411689 12042 Bra (CN)
Carmagnola	IV	A	Erminio Armando Via Circonvallazione, 1 tel. (011) casa 9862663 10060 Castagnole Piemonte (TO)	Bernardo Perlo Vic. Teatro, 14 tel. (011) uff. 547673 10020 S. Bernardo di Carmagnola (TO)
Casale Monferrato	III	A	Severino Scagliotti Via del Carmine, 4/A tel. (0142) casa 55159 - uff. 71464 15033 Casale Monferrato (AL)	Giuseppe Costanzo Via M. Spanzotti, 11 tel. (0142) casa 70020 - uff. 2270 15033 Casale Monferrato (AL)
Cervino	II	A	Valerio Miozzi Via Parigi, 74 11100 Aosta	Enrico Sebastiani Via Pellisier, 17 tel. (0166) casa 61938 - uff. 61841 11024 Chatillon (AO)
Chiavari	V	D	Corrado Conti P.zza Nuova del Mercato tel. (0185) casa 43367 - uff. 41591 ÷ 5 16039 Sestri Levante (GE)	Domenico Polo C.so Garibaldi, 52/10 tel. (0185) 303446 16043 Chiavari (GE)
Chieri	I	B	Giuseppe Manolino Via Roma, 18 tel. (011) casa 9470342 - uff. 6509042 10023 Chieri (TO)	Giuseppe Gunetti C.so Torino, 27 10023 Chieri (TO)
Chivasso	I	C	Oreste Gentile Via Umberto Cosmo, 19 tel. (011) c. 888986 - u. 870601/598883 10131 Torino	Enrico Dasso c/o AVIS - C.so Moncalieri, 272 tel. (011) 631260 10133 Torino
Cinque Terre	V	D	Giorgio Zolezzi C.so Nazionale - Torre A, 8/35 tel. (0187) casa 503771 - uff. 503036 19100 La Spezia	Ennio Tenga Via del Torretto, 39 tel. (0187) casa 35100 - uff. 503036 19100 La Spezia
Collina Moncalierese	I	A	Luciano Cutellè C.so Duca degli Abruzzi, 31 tel. (011) casa 502070 - uff. 584611 10129 Torino	Francesco De Pasquale Piazza Solferino, 20 tel. (011) casa 537755 - uff. 546781 10128 Torino

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Colli Spezzini	V	D	Sirio Guerrieri Scal. S. Giorgio, 1 tel. (0187) casa 33536 19100 La Spezia	Alberto Ragnoli Via XXVII Marzo, 3 tel. (0187) casa 35526 19100 La Spezia
Cuneo	IV	A	Franco Isnardi Via Volta, 1 tel. (0171) casa 66167 - uff. 67994 12100 Cuneo	Emilio Mussapi Via 28 Aprile, 3 tel. (0171) casa 2503 - uff. 65711 12100 Cuneo
Diano Marina	VI	A	Mario Marchisio Casella Postale 5 tel. (0183) casa 45182 - uff. 45087 18013 Diano Marina (IM)	Giuseppe Mureddu V.le Europa, 26/6 tel. (0183) casa 24025 - uff. 44320/45090 18100 Imperia
Domodossola	II	C	Alessandro Bonacci Via Bianchi Novello, 139 tel. (0324) casa 51539 - uff. 51414 28029 Villadossola (NO)	Achille Moalli Via Pietrere, 8 tel. (0324) casa 2236 - uff. 43178 28037 Domodossola (NO)
Finale Ligure, Loano Pietra Ligure	VI	B	Giorgio Vugi Leonardi Via della Rimembranza, 6 tel. (019) casa 668588 - uff. 669172 17025 Loano (SV)	Ezio Bassani Via XXV Aprile, 106/A tel. (019) casa 645382 - uff. 668227 17027 Pietra Ligure (SV)
Genova Host	V	B	Guido Zavanone Via Alberto Liri, 21/1 tel. (010) casa 316714 - uff. 541132 16145 Genova	Giuseppe Mazzù c/o segreteria permanente Vico S. Matteo, 2/4 - tel. (010) 298433 16123 Genova
Genova Albaro	V	B	Guido Vella Via S. Luca, 4/30 tel. (010) c. 877911 - u. 290618/297847 16124 Genova	Enrico Gragnani Via Sottoripa, 1B/15 tel. (010) casa 314409 - uff. 282651 16123 Genova
Genova Alta	V	B	Giovanni B. Caruana Via O. De Gaspari, 3 sc. A/6 tel. (010) casa 363876 - uff. 586841 16146 Genova	Pasquale Ferrari Via Capraia, 89 tel. (010) casa 294565 - uff. 581296 16136 Genova
Genova Eur	V	A	Francesco Gentile C.so Italia, 28 H/5 tel. (010) casa 318628 16145 Genova	Agostino Torre C.so Martinetti, 34 F tel. (010) casa 460574 - uff. 54961 16149 Ge-Sampierdarena
Genova Lanterna	V	B	Pasquale Scapolla Via Imperia, 4 tel. (010) uff. 870889 16100 Genova	Piero Pennano P.zza della Vittoria, 15 tel. (010) casa 562795 16100 Genova
Genova Portoria	V	B	Aldo Ermili V.le Ponte dell'Ammiraglio, 64/5 tel. (010) casa 336268 - 506757 16148 Genova	Luca Dogliani Casella Postale 1226 tel. (010) casa 217683 - uff. 543473 16100 Genova
Genova Sampierdarena	V	A	Riccardo Rasia Dal Polo C.so Martinetti, 4/9 tel. (010) casa 467849 16149 Ge-Sampierdarena	Daniele Persi Via Sampierdarena, 33/9 tel. (010) casa 420789 16149 Ge-Sampierdarena

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Genova San Giorgio	V	A	Giorgio Callero Via Sirtori, 1 (Villa «I Lauri») tel. (010) 337616 - uff. 850741 16148 Genova	Luciano Lovisolo Via Robino, 4/38D tel. (010) casa 882161 - uff. 206516 16142 Genova
Giaveno Val Sangone	I	B	Pier Ettore Nosenzo Via Lanzo, 7 tel. (011) c. 9673355 - u. 547996/548075 10044 Pianezza (TO)	Carlo Scofet Strada S. Rosalia, 23 tel. (011) casa 952210 10090 Villarbasce (TO)
Golfo Paradiso	V	C	Franco Giuffra Via Orsini, 42/3 tel. (010) casa 368191 16146 Genova	Giorgio Rembado Via Privata degli Aranci, 15 tel. (0185) casa 75681 16036 Recco (GE)
Imperia	VI	A	Vittorio Casassa Via G. Ruffini, 5 tel. (0183) casa 25228 18100 Imperia	Lorenzo Celso Ramò Via Priv. Casale, 16 tel. (0183) casa 22848 18100 Imperia
Ivrea	II	A	Paolo Bruni P.zza Lamarmora, 9 tel. (0125) casa 424461 - uff. 54405 10015 Ivrea (TO)	Aldo Cossavella C.so Cavour, 64 tel. (0125) 44617 - 423380 10015 Ivrea (TO)
Moncalieri	I	A	Franco Cellino Strada Colle Cadibona, 13 tel. (011) c. 6968326 - u. 547682/540327 10024 Moncalieri (TO)	Gino Nisi Via Carducci, 5 tel. (011) casa 6061613 10024 Moncalieri (TO)
Mondovì Monregalese	IV	A	Valerio Lorenzati Strada Vecchia di Cuneo, 2 tel. (0174) casa 44400 - uff. 40291 12084 Mondovì (CN)	Pierluigi Paolini Via Delvecchio, 4/C tel. (0174) casa 42667 - uff. 42630 12084 Mondovì (CN)
Nervi	V	B	Alberto Salmè Via S. Ilario, 38 tel. (010) casa 322810 - uff. 589691 16168 Ge-Nervi	Marino Bado Via L. Ghigliani, 2a/15 tel. (010) casa 330923 - uff. 5480-444 16166 Ge-Quinto
Nizza Monferrato Canelli	IV	B	Francesco Dagna Via Valle S. Giovanni, 5 tel. (0141) casa 721457 - uff. 721460 14049 Nizza Monferrato (AT)	Mario Rivera Via Silva, 5 tel. (0141) casa 764143 14040 Bruno d'Asti (AT)
Novara	II	C	Alberto Gramegna Corso della Vittoria, 2 tel. (0321) casa 20358 28100 Novara	Renzo Colombo Corso della Vittoria, 2 tel. (0321) casa 28888 - uff. 35021 28100 Novara
Novi Ligure	III	B	Tommaso Cardi Via Girardengo, 73 tel. (0143) casa 76326 - uff. 76326 15067 Novi Ligure (AL)	Enrico Quaglia Via E. Raggio, 16 tel. (0143) 76198 - uff. 2040 15067 Novi Ligure (AL)

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	* Segretario
Omegna	II	C	Giancarlo Carlini Via Gramsci, 15 tel. (0323) uff. 61228 28026 Omegna (NO)	Sergio Cavigioli Via Novara, 7 tel. (0323) casa 61330 - uff. 61548 28026 Omegna (NO)
Pegli	V	A	Antonio Centa P.zza Bonavino, 12/11 tel. (010) casa 683805 - uff. 733340 16156 Ge-Pegli	Italo Torselli P.zza Bonavino, 3/6 tel. (010) casa 680387 - uff. 586828 16156 Ge-Pegli
Pinerolese	I	B	Franco Casagrande V.le della Rimembranza, 29 tel. (0121) casa 72907 10064 Pinerolo (TO)	Giovanni Boyer C.so Porporato, 18 tel. (0121) casa 72097 10064 Pinerolo (TO)
Rapallo	V	C	Stefano Maddalena Via al Porto, 47/12 tel. (0185) casa 770318 - uff. 51718 16032 Camogli (GE)	Arturo Fumel C.so G. Matteotti, 29/3 tel. (0185) casa 50022 - uff. 51654/50660 16035 Rapallo (GE)
Rivoli Valsusa	I	C	Severino Bruna Via Montelimar, 69 tel. (011) casa 9587220 - uff. 9580597 10098 Rivoli (TO)	Riccardo Chiappero Via G. D'Annunzio, 23 tel. (011) casa 9540331 - uff. 9587859 10090 Rosta (TO)
Saluzzo Savigliano	IV	A	Otello Agnelli Via Tavolazzo, 8 tel. (0172) casa 2898 - uff. 32328 12038 Savigliano (CN)	Guglielmo Rabbia C.so V. Veneto, 29 tel. (0172) casa 32297 - uff. 32297 12038 Savigliano (CN)
Sanremo	VI	A	Andrea Lolli C.so Imperatrice, 66 tel. (0184) casa 85697 - uff. 85697 18038 Sanremo (IM)	Giacomo Casabianca Via S. Francesco, 19 tel. (0184) casa 887543 - uff. 85880 18038 Sanremo (IM)
Santa Margherita L. Portofino	V	C	Gustavo Hubner Via Roccatagliata, 69 tel. (0185) casa 89135 - uff. 88959 16038 S. Margherita L. (GE)	Giovanni Battista Figari Via Libertà, 6/4 tel. (0185) casa 88670 - uff. (010) 591912 16038 S. Margherita L. (GE)
Santhià	II	B	Domenico Mattio Via Vicolo Chiuso, 2 tel. (0161) casa 921641 - uff. 921852 13048 Santhià (VC)	Paolo Zola Via Juvara, 2 tel. (0161) casa 921210 13048 Santhià (VC)
Savona	VI	C	Pietro Giannella Via S. F. D'Assisi, 9/3 tel. (019) c. 800508 - u. (010) 566301 17100 Savona	Sarafino Saccomani Via Fiume, 7/A/2 tel. (019) casa 387275 - uff. 36637 17100 Savona
Savona Torretta	VI	C	Nazzareno Maria Mignanti ind. la corrispondenza c/o C.P. 202 tel. (019) uff. 20136 17100 Savona	Roberto Tarò Via S. Santarosa, 2 tel. (019) uff. 22493 17100 Savona

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Sestri Levante	V	D	Mario Fezzi Via M. Liberazione, 67/2 tel. (0185) casa 307988 - uff. 305769 16043 Chiavari (GE)	Francesco Giampetruzzi C.so Colombo, 11 tel. (0185) casa 45280 - uff. 44605 16039 Sestri L. (GE)
Susa Rocciamelone	I	B	Lino Bortolo Perdoncin Via Colle delle Finestre, 5 tel. (0122) casa 2447 - uff. (011) 512166 10059 Susa (TO)	Vincenzo Losito Via Sei Martiri, 4 tel. (0122) casa 2640 - uff. 2047 10059 Susa (TO)
Torino	I	A	Bartolomeo Lingua c/o Segreteria Permanente Via Massena, 87 - tel. (011) 580872 10128 Torino	Dionisio Zavadlav c/o Segreteria Permanente Via Massena, 87 - tel. (011) 580872 10128 Torino
Torino Castello	I	B	Gianfranco Gallo Orsi Strada del Nobile, 91/5 te. (011) casa 6505583 - uff. 531524 10131 Torino	Giorgio Carmagnola Via Servais, 200/e/33 tel. (011) casa 729994 - uff. 3290031 10136 Torino
Torino Cittadella	I	A	Cesare Carbone V.le Acace, 16 tel. (011) c. 8631162 - u. 532623/538262 10020 Revigliasco (TO)	Marcello Ottimo C.so Kossuth, 49/5 tel. (011) casa 891354 - uff. 556444 10132 Torino
Torino Stupinigi	I	A	Aaron Bengio Via Puccini, 4 tel. (011) casa 6069485 - uff. 643530 10024 Moncalieri (TO)	Antonio Menna Via Donizetti, 19 tel. (011) casa 659755 - uff. 6562566 10126 Torino
Torino Superga	I	A	Guido Pesce Largo Tirreno, 121 tel. (011) casa 514985 - uff. 5738-4257 10136 Torino	Massimo Ghigo Largo Tirreno, 121 tel. (011) casa 302861 - uff. 6509467 10136 Torino
Torino Valentino	I	C	Ezio Gribaudo C.so G. Lanza, 14 tel. (011) casa 832351 - uff. 876421 10131 Torino	Giorgio Ferrino Str. Tetti Rubino, 16 tel. (011) casa 6961880 - uff. 549678 10133 Torino
Tortona	III	B	Bruno Manganotti Via Sada, 6 tel. (0131) casa 866856 - uff. 866355 15057 Tortona (AL)	Alfredo Giovanni Maggi Via Solferino, 26 tel. (0131) casa 85292 - uff. 85122 15053 Castelnuovo Scrivia (AL)
Val Bormida	VI	C	Vincenzo Badella Via Nazionale, 57 tel. (019) casa 518150 17043 Carcare (SV)	Massimiliano Cremonini P.zza della Vittoria, 27/1 tel. (019) casa 503519 17014 Cairo Montenotte (SV)
Valcerrina	III	A	Eugenio Fogliato Frazione Zanco tel. (0141) casa 422017 15020 Villadeati (AL)	Giuseppe Scienza Via Roma, 6 tel. (0142) casa 944129 15020 Morbello Monf. (AL)

Nome del Club	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Valenza	II	A	Cesare Baccigaluppi V.le Dante, 49/A tel. (0131) casa 91796 - uff. 91796 15048 Valenza (AL)	Vittorio Lupò Via Sassi, 8 tel. (0131) casa 977787 - uff. 92655 15048 Valenza (AL)
Valle Scrivia	V	A	Paolo Pavanetto Via Prelo tel. (010) casa 937436 - uff. 936968 16010 Savignone (GE)	Cesare Parodi Via Boningher, 47 tel. (010) casa 932676 16012 Busalla (GE)
Valli Biellesi	II	B	Gianfranco Bertotto P.zza I° Maggio, 10 tel. (015) casa 26914 13051 Biella (VC)	Nicolò Pastorello Via Paietta, 3 tel. (015) uff. 24390 13051 Biella (VC)
Valli di Lanzo Torinese	I	C	Giuseppe Remogna Via V. Veneto, 21 tel. (011) uff. 9297004 10073 Ciriè (TO)	Gianfranco Grimaldi S.da del Vecchio Mainero, 94 tel. (011) uff. 617600 10031 Torino
Valsesia	II	B	Roberto Comoli Via Marconi, 9 tel. (0163) casa 22860 - uff. 23813 13011 Borgosesia (VC)	Luciano Soprani Cond. La Valle tel. (0163) casa 47250 - uff. 21541 13018 Valduggia (VC)
Vara Sud	V	D	Luciano Liotti Sc. Fossati, 23 tel. (0187) 25078 - uff. 35200 19100 La Spezia	Pietro Schiffini Via Fazio, 99 tel. (0187) casa 33719 19100 La Spezia
Varazze	VI	C	Pierino Ratto Via Boschi, 7/1 tel. (019) c. 990639 - u. 990282/990987 17015 Celle Ligure (SV)	Mario Guzzi Via Madonnina, 2/3 tel. (010) casa 9183764 16016 Cogoleto (GE)
Venaria Reale	I	C	Mario Marietta Via Lanzo, 75 tel. (011) casa 4701515 - uff. 992669 10071 Borgaro Torinese (TO)	Ludovico Audasso Via Stroppiana, 25 tel. (011) casa 4701777 - uff. 4701777 10071 Borgaro Torinese (TO)
Ventimiglia	VI	A	Eraldo Luigi Orengo Via Ruffini, 11 tel. (0184) casa 301067 - uff. 351825 18039 Ventimiglia (IM)	Andrea Fedele Palmero Via Dante, 28/B tel. (0184) casa 33616 - uff. 351790 18039 Ventimiglia (IM)
Verbania	II	C	Alfredo Guzzo Via XXV Aprile, 50 tel. (0323) casa 47037/43247 - uff. 44449 28044 Verbania Intra (NO)	Glaucio Federici Via Bauer, 5 tel. (0323) casa 43904 - uff. 41321 28048 Verbania Pallanza (NO)
Vercelli	II	B	Amedeo Corio P.zza Pajetta, 3 tel. (0161) casa 2010 - uff. 2395 13100 Vercelli	Franco Leonida Cavallaro C.so San Martino, 4 tel. (0161) casa 2961 - uff. (015) 981285 13100 Vercelli

LIONESS CLUB

Nome del Club	Presidente	Segretaria
Genova	Wanda Ferrari Tartarini Via Bovio, 11/10 tel. casa (010) 317265 16146 Genova	Edvige Drago Benzi Via T. Invrea, 16/11 tel. casa 010/590286 16129 Genova
Genova Albaro	Clara Casella Francioli C.so Magellano, 11/41 tel. casa (010) 457715 16149 Ge-Sampierdarena	Marcella Pescarmona Malatesta Via Piaggio, 50 tel. casa (010) 218343 16136 Genova
Torino Cittadella	Eugenia Psacaropulo Via Cassini, 37 tel. casa (011) 584037 10129 Torino	Ines Ghisotti Via Fabro, 8 tel. casa (011) 541737 10122 Torino
Torino Valentino	Enrica Simone Forni C.so Stati Uniti, 39 tel. casa 011/545970 10129 Torino	Maris Facchini Martini C.so Re Umberto, 48 tel. casa 011/597062 10128 Torino

LEO CLUBS

Nome del Club	Presidente	Segretario
Alba Langhe	Paola Giacosa P.zza Cristo Re, 2 tel. (0173) 35172 12051 Alba (CN)	Laura Cuneo P.zza Cristo Re, 12 tel. (0173) 33030 12051 Alba (CN)
Albenga	Paola Parenti Via delle Ginestre, 33 tel. (010) 883429 16137 Genova	Monica Bianchi Via Vecchia Morella, 1/17 17031 Albenga (SV)
Arenzano	Stefano Lontaro Baracchini Via Lanata, 4 tel. (010) 814239 16122 Genova	
Asti	Gianpaolo Agnella C.so Dante, 39 tel. (0141) 52344 14100 Asti	Alessandro Agostinucci Via Fontana, 31 tel. (0141) 55705 14100 Asti
Bra	Morena Gemma Rolfo Via Crimea, 33 tel. (0172) 412765 12042 Bra (CN)	Patrizia Tomba Via Piumati, 3 tel. (0172) 421301 12042 Bra (CN)
Carmagnola	Paolo Botta Via Rossini, 29 tel. (011) 9773263 10022 Carmagnola (TO)	Susanna Chiaraviglio Via Puccini, 14 tel. (011) 9770777 10022 Carmagnola (TO)

Nome del Club	Presidente	Segretario
Collina Moncalierese	Riccardo Forte S. da Antica San Vito, 6 tel. (011) 659256 10133 Torino	Simonetta Mussano Via Sapri, 13 tel. (011) 6061258 10127 Torino
Cuneo		Segreteria c/o Daniela Gino C.so S. Santarosa, 18 tel. (0171) casa 65742 - uff. 68150/51700 12100 Cuneo
Genova	Umberto Reggio Piazza Alessi, 1 tel. (010) 591726 16128 Genova	Minella Battaglia Andreola Via De Gasperi, 26/4 tel. (010) 318242 16146 Genova
Imperia	Luisa Raineri C.so Garibaldi, 98 tel. (0183) 64155 18100 Imperia	Luisella Capurro Via Matteotti, 88 tel. (0183) 20441 18100 Imperia
Mondovì Monregalese	Maurizio Chiccoli C.so Europa, 14 tel. (0174) 40695 12086 Mondovì (CN)	Andrea Launo C.so Europa, 1 tel. (0174) 45084 12086 Mondovì (CN)
Novara	Paola Tettoni Via Matteotti, 50 tel. (0321) 83004 28061 Biandrate (NO)	Maria Giuseppina Pennarola Via Emanuelli, 13 tel. (0321) 458176 28100 Novara
Pegli	Attilio Macciò Via Laviosa, 5 tel. (010) 663848 16156 Pegli (GE)	Alfio Di Bella Via Amerigo Vespucci, 23/1 tel. (010) 684443 16156 Pegli (GE)
Saluzzo Savigliano	Giorgio Camisassi Via Parrà, 23 tel. (0175) 42362 12037 Saluzzo (CN)	Giulia Majnardi C.so Italia, 22 tel. (0175) 42395 12037 Saluzzo (CN)
Sanremo	Eugenio Sclarandis Via Vallarino, 5 tel. (0184) 61020 18038 Sanremo (IM)	Adolfo Balestreri Via Martiri, 123 tel. (0184) 70021 18038 Sanremo (IM)
Savona	Mauro Giusto Via Garroni, 20 tel. (019) 29108 17100 Savona	Stefania Masazza Via dei Gerani, 14 tel. (019) 90819 17019 Varazze Piani d'Invrea (SV)
Torino	Elisabetta Pesce Via Bertolotti, 17 tel. (011) 514985 10121 Torino	Pigi Monateri c/o Segr. Perm. C.so Duca degli Abruzzi, 33 10129 Torino

Il positivo bilancio del Campo giovani a Diano Marina



Due momenti dell'inaugurazione del Campo giovani. In basso, le ragazze americane innalzano sul pennone la bandiera del loro Paese

Non è soltanto una vacanza

Non era previsto dal programma e perciò l'emozione è stata ancora più grande: il 17 luglio, al termine della cerimonia di chiusura del Campo giovani di Diano Marina, le ragazze hanno cantato i loro inni nazionali mentre facevano scendere dal pennone le rispettive bandiere. Le voci gentili delle ragazze si disperdevano nella notte, come un messaggio di ringraziamento per chi le aveva accolte per quelle due settimane, trascorse in un lampo per la varietà e la molteplicità degli impegni.

Il Past Governatore Marchisio aveva poco prima letto il discorso di addio in inglese, chiedendo che le ospiti del campo, tornando ai loro Paesi, si facessero ambasciatrici di comprensione e di pace non solo per l'Italia ma per tutti i Paesi rappresentati nella piccola comunità di Diano Castello: 27 ragazze provenienti dalla Norvegia, dalla Finlandia, dall'Irlanda del Nord, dalla Svezia, dalla Germania, dall'Austria, dalla Francia, da Israele, dal Gabon, dal Canada, dalla California e dal Texas, oltre a due italiane.

Tutte, alla fine, si sono strette intorno al Past Governatore Boschini, al Governatore Designato Cabalisti ai numerosi Lions intervenuti e a coloro che erano stati loro più vicini durante il soggiorno italiano. L'applauso è stato dei più calorosi, forse ancor più sentito di quello tributato ai Lions e alle autorità consolari che erano intervenuti il 4 luglio, alla festa di apertura.

Il Campo Giovani «Riviera dei Fiori», voluto e finanziato dai Lions del nostro Distretto è stato indubbiamente un grosso successo: nessun incidente, nessuna malattia, due sole giornate trascorse all'Albergo Villa Margherita, sede del Campo Giovani, sei giornate con impegno di viaggio di 4/6 ore, cinque gior-



nate di viaggio con impegno completo, pareggio di bilancio, comprese le spese per le attrezzature.

I viaggi che più rimarranno impressi nella memoria delle ospiti saranno quello a Firenze e quello in Valle d'Aosta, con meta il Monte Bianco. A Firenze hanno avuto splendide accoglienze da parte delle Autorità e da parte dei Lions, hanno potuto

visitare, oltre ai monumenti e ai musei normalmente aperti al pubblico, anche le opere recentemente restaurate, come la «Primavera» del Botticelli. In Valle d'Aosta hanno potuto visitare i maggiori castelli, da Verres a Issogne, e hanno terminato con il percorso in funivia sul massiccio del Monte Bianco: un viaggio durato due giorni e che si è concluso la vigilia della

giornata di chiusura. Altre mete interessanti toccate, sono state varie località che testimoniano il glorioso passato di città liguri come Andora, Albenga, Finale, Porto Maurizio, Taggia, Cervo, dove sono state accolte da un Lion, il dr. Romolo Raimondo, Ventimiglia, e poi ancora Montecarlo e Le Turbie.

Ogni visita importante era preceduta dalla proiezione di diapositive e da un adeguato commento, in modo da ottenere i migliori risultati anche in campo culturale. E, per verificare che tanto lavoro non fosse stato vano, le partecipanti al campo erano state invitate a svolgere il tema «Impressioni su quanto avete visto ed appreso durante il soggiorno, tenuti presenti i fini culturali del Centro». Il tema è stato svolto diligentemente con scritti, fotografie, disegni e dipinti dalle ragazze: i migliori lavori di ciascuna categoria sono stati premiati, nella serata finale, alla presenza del Prefetto di Imperia.

In sostanza, ciò che va sottolineato, è che il Campo Giovani «Riviera dei Fiori» non è stato, come non voleva essere, un semplice soggiorno balneare, ma piuttosto un momento di arricchimento culturale per le partecipanti e l'occasione per conoscere le bellezze d'Italia. Su questo terreno si potranno ancora fare progressi il prossimo anno (il Campo Giovani, ha deciso il Distretto, si farà anche nel 1983) anche grazie alle esperienze acquisite.

I Lions del Distretto devono essere grati a coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa con sacrificio personale e con un assiduo, attento, preciso lavoro, dal PDG Mario Bertone al Lion Emilio Piccardo, membro del Comitato, dalla dott. Anna Casella, responsabile del coordinamento attività e disciplina, alla signora Olga Piccardo che l'ha costantemente assistita.



Nuovi Clubs: la Charter per il Valli Biellesi, il Chieri e il Colli spezzini

Tre nati in letizia

Il 4 luglio dello scorso anno, alla prima riunione delle Cariche a Torino, il Presidente della Commissione incremento soci, Alberto Buffa, aveva detto che la nascita di un nuovo Club è un momento importante della vita lionistica, che dev'essere di gioia e soddisfazione per tutti. E se gioia e soddisfazione è stata per la nascita del Club di Santhià e per i suoi sponsor, il Club di Vercelli e quelli di Ivrea e Biella, altrettanto lo è stato per la consegna della «Charter» ai nuovi tre «gemelli» nati nel mese di giugno a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro: il Club Valli Biellesi, il 19 giugno, il Club Chieri, il 21 giugno e il Club Colli Spezzini il 23 dello stesso mese. Si è chiuso così positivamente, anche sotto questo aspetto, l'anno 1981-82: il numero dei Clubs del nostro Distretto è passato da 75 a 79, arricchendo lo scacchiere operativo di nuove importanti pedine, piazzate in punti strategici in cui era davvero sentita la necessità di aprire le porte dell'Associazione a persone dotate di spirito lionistico che altrimenti si sarebbero sentite escluse.

All'aspetto puramente numerico vanno aggiunte annotazioni qualitative: la spontanea germinazione ha consentito l'immissione di soci che danno le più alte garanzie ed il cui entusiasmo si è già espresso in modo evidente nelle serate che hanno segnato la nascita dei nuovi Clubs. Pur mettendo in conto



Le immagini di un momento felice che rimarrà nella storia dei Clubs del Valli Biellesi e di Chieri. In alto, il Presidente del Valli Biellesi, Gianfranco Bertotto, riceve la Charter dal Governatore Boschini. Qui, viene issato lo stendardo del Chieri

l'attivo interessamento dei Lions Guida e il lavoro capillare svolto con la consueta efficienza del Cerimoniere Distrettuale Lanza affinché ogni serata si svolgesse in una cornice perfetta, i nuovi Lions hanno dato prova di aver subito compreso qual'è lo spirito che vuol essere espresso dalla cerimonia dell'investitura, affinché esso rimanga un punto di costante riferimento nel divenire del Club.

A Biella, dove erano presenti i Governatori Boschini e Bruno e le massime autorità civili e militari – dal Prefetto di Vercelli Giulio Beatrice al Questore Mario Rosi, dal Comandante del Gruppo Carabinieri Liberato Sica, al Sindaco di Biella, Luigi Squillario, dal Presidente del Tribunale al Procuratore della Repubblica – il neo Presidente Gianfranco Bertotto ha firmato la «Charter» insieme ai suoi 20 nuovi soci ed ha pronunciato un breve ma vivace indirizzo che non ha mancato di aver echi nei successivi interventi del Sindaco di Biella e del Governatore Boschini, il quale ha concluso la serie dei discorsi dopo gli indirizzi di saluto del Presidente del Club di Biella, Pier Giuseppe Alvigini, nella sua qualità di «sponsor» del nuovo Club, e del Presidente della Commissione incremento soci, Buffa.

La serata, che ha avuto come onnipresente regista il Lion Guida Renzo Tommasini, del Club di Biella, ha avuto ampia eco sulla stampa locale: i due giornali «L'Eco di Biella» e «Il

Biellese» hanno pubblicato ampi resoconti accompagnati dalla documentazione fotografica.

Venti, come a Biella, i soci fondatori del Lions Club Chieri, guidati dal Presidente Giuseppe Manolino, e festosa, come a Biella, la serata in quella che sarà la sede dei meeting del nuovo Club. La Charter è stata consegnata dal Governatore Boschini presenti il Vice Governatore Biavati, numerosi officers distrettuali e folte rappresentanze dei Clubs sponsor, quello di Superga e quello della Collina Moncalierese. Per le autorità, ha partecipato il Sindaco di Chieri, Giulio Rocco, Past Presidente del Torino Superga, il quale ha pronunciato un breve discorso chiedendosi se fosse stato più opportuno, in quell'occasione, parlare come sindaco o come Lions, e ricordando come fin dal 1969 avesse tentato di gettare il seme per un nuovo Club a Chieri e come sia felice ora, a tredici anni di distanza, constatare che altri siano riusciti a compiere un'impresa che allora forse era prematura.

Il Club dei «Colli Spezzini» è nato proprio ai piedi di quelli, a Lerici, nelle sale di un albergo dal nome poetico che sorge sul lungomare, sponsor il Club di Vara Sud. Co-sponsor quello dell'Alta Vara. Ne è Presidente un Lion del Club delle Cinque Terre, dove aveva già ricoperto la carica di Presidente: Sirio Guerrini.

Alla serata della Charter hanno partecipato i Governatori Boschini e Bruno, i Vice Governatori Aiachini e Magnani, il Past Governatore Cipolla, i Presidenti di otto Clubs della zona, mentre le autorità civili erano rappresentate dai sindaci di Brugato, Borghetto e Riccò.

Il Club è nato con 24 soci, 21 dei quali fondatori, i quali hanno firmato la «Charter» consegnata solennemente dal Governatore Boschini che ha parlato a chiusura della cerimonia dopo gli indirizzi di saluto del neo Presidente Guerrini e del Vice Governatore Aiachini.

La serata ha acquistato un particolare significato per una circostanza che ha segnato il passaggio simbolico delle consegne fra il Governatore uscente, Boschini, e quello subentrante, Bruno.

Infatti, a conclusione del suo intervento, Boschini ha chiamato a sé il cerimoniere distrettuale Lanza che recava il martelletto di Governatore e lo stendardo del Distretto, e li ha consegnati solennemente al Governatore Bruno.

A sua volta, il Governatore Bruno ha ringraziato e la serata si è conclusa fra scroscianti applausi.

Da Vienna a Lugano: e poi? I Lions devono operare perché risoluzioni e progetti dell'ONU non restino a dormire nel cassetto

Anziani:

Da Vienna a Lugano: e poi? La domanda verrà spontanea a chi ha seguito il progressivo cammino del tema «Anziani: dimensione 2000» che avevamo proposto ai Lions del nostro Distretto il 13 marzo di quest'anno attraverso il Seminario di Torino. Ma certamente se la porranno anche coloro che, meno attenti alle questioni lionistiche, hanno però notato quanto e con tanto allarmati accenti è stata posta in evidenza dai giornali, politici e non, la questione degli anziani, con titoli di questo tipo: «Allarme all'ONU: entro 40 anni nel mondo i vecchi saranno un miliardo e 200 milioni» oppure «Nel 2000 metà degli italiani saranno pensionati».

È vero, la punta massima d'interesse si è avuta in piena estate, in periodo di vacanze, perché l'Assemblea generale dell'ONU a Vienna sui problemi dell'invecchiamento della popolazione, cui hanno partecipato le delegazioni ufficiali di 117 Paesi, compresa l'Italia, si è svolta fra il 29 luglio e il 6 agosto. Ma non sarà certamente sfuggita la gravità di una situazione che si profila attraverso i dati statistici. Oggi nel mondo siamo quattro miliardi, saremo otto miliardi fra circa quarant'anni, con un miliardo e duecento milioni di ultrasessantenni, dei quali il 72 per cento sarà concentrato nei Paesi industrializzati. Per quanto riguarda l'Italia, nel 1961 la percentuale della popolazione con più di 65 anni fu pari al 4,5 per cento; è salita all'11,3 per cento nel 1971, sarà il 16 per cento nel Duemila. Ciò significa che, se l'attuale regime previdenziale non verrà ritoccato, per il Duemila metà degli italiani saranno pensionati. In parole povere, i figli non potranno più mantenere i genitori in pensione, perché essi stessi saranno pensionati.

Questa rivoluzione demografica è dovuta a due fattori principali: 1°) il tasso di natalità è sceso dal 20 all'11 per cento in 20 anni e tende a scendere ancora vertiginosamente; 2°) l'aspettativa di vita media si sta allungando: oggi è di circa 70/76 anni e tende ad aumentare.

Le conseguenze di questa situazione sono state riassunte dal Segretario Generale dell'ONU,

Perez de Cuellar, nel corso del suo discorso conclusivo all'Assemblea dell'ONU a Vienna. Si capovolge il rapporto tra la popolazione «produttiva» e quella anziana, cosicché diventano gravissimi i problemi del «mantenimento» di quest'ultima da parte dell'altra, in una situazione in cui le «capacità contributive» della popolazione attiva risultano ridotte rispetto alle crescenti spese di assistenza sociale e sanitaria di quella in pensione. De Cuellar aveva sottolineato che «le tendenze demografiche stanno modificando profondamente la vita e i modi del progresso sociale»: gravi parole che sono state interpretate come un «segnale», quasi un appello, affinché nessun governo trascuri il significato della «svolta demografica» che sta cambiando il volto dell'umanità.

I rimedi suggeriti? In parte, almeno, quelli che noi Lions avevamo proposto al Forum delle Organizzazioni Non Governative a Vienna lo scorso aprile: necessità di sicurezza sociale, reinserimento dell'anziano nella vita attiva, spostamento dell'età pensionabile, modifica del sistema pensionistico. In realtà noi avevamo suggerito che, per far fronte alla situazione non vi fosse altro rimedio che quello di produrre più risorse e distribuirle meglio. E per far questo, occorreva seguire parecchie vie parallele:

- Preparare in modo più adeguato i giovani alla produzione, affidandoli, subito dopo l'età scolara, all'insegnamento pratico di lavoratori anziani o pensionati.

- Eliminare la barriera anagrafica che divide artificiosamente l'umanità in due categorie: produttori (fino a 55 anni) e parassiti (dopo i 55 anni). Permettere a ciascuno di vivere l'arco completo della propria vita, attraverso un pensionamento «flessibile» che consenta a ciascuno di decidere di ritirarsi a seconda dei propri bisogni e della propria volontà.

- Cancellare una discriminazione che fa dell'età una colpa esattamente come accade per la razza, il sesso, il colore, la religione.

Il problema degli anziani è rimbalzato anche, per la prima volta, ad una nostra Conven-



Tre linee pro

In ottemperanza alle direttive impartite dal Governatore Bruno di proseguire la linea programmatica del Past Governatore Boschini, come avevo avuto modo di enunciare nel corso della riunione di Mondovì nel luglio scorso, l'attività del Comitato anziani dovrebbe svolgersi secondo tre direttive.

Secondo la prima, pare opportuno potenziare le attività «pro anziani» che i singoli Clubs hanno già posto in essere in passato, costituendo un pool di informazioni affinché i singoli Clubs forniscano e ricevano le notizie sulle attività già consolidate e sperimentate. Utile al riguardo dovrebbe essere la collaborazione con i Clubs femminili al fine che l'«informazione» circoli in maniera tale da consentire l'utilizzazione dell'altrui esperienza. In una parola si dovrebbe evitare che i Clubs più giovani debbano, per così dire, scoprire l'ombrello.

La seconda direttiva dovrebbe avere un carattere socio-culturale di cui un tipico esempio è costituito dalla Università della terza



I due marchi, simbolo dell'Assemblea sulla Terza età dell'ONU e quello delle Organizzazioni non governative

ora tutti ne parlano



L'Assemblea delle Organizzazioni non governative a Vienna sulla Terza età: perché il Lions International non entra a farne parte a pieno diritto?

tion: quella di Atlanta. Il pomeriggio di giovedì 1° luglio, nel grande salone dell'Hilton di Atlanta, ho infatti potuto partecipare ai lavori del Seminario «Aggiungere vita agli anni: le esigenze degli anziani in un mondo orientato verso i problemi della gioventù». Moderatore Beauford W. Robinson, Direttore Internazionale (Missouri), erano relatori ufficiali sull'argomento «Terza età: gli anziani in un mondo che cambia», Neil P. Ryan del National Council on the Aging, sul tema «Aspetti culturali relativi alle esigenze sanitarie», il dott. Herbert Ortega, dell'Organizzazione Mondiale della sanità, e infine sul tema «Servizi della comunità per gli anziani», Vita R. Ostrander, Presidente dell'Associazione Americana Pensionati.

Dalle relazioni è risultato evidente come il Seminario fosse orientato quasi esclusivamente ad illustrare l'azione che negli Stati Uniti conducono organizzazioni private di anziani in un contesto che è, sotto molti aspetti, diverso da quello euro-

peo, mentre non è stato fatto alcun cenno a quale ruolo potrebbero giocare i Lions di fronte ad un problema mondiale come quello della Terza età.

Prendendo la parola, ho fatto presente che il Lions International non può discutere tale problema solo da un punto di vista continentale, senza tener conto di altre realtà e senza riferirsi ai risultati e alle raccomandazioni del Forum mondiale delle Organizzazioni Non Governative di Vienna, dove erano presenti, con numerose organizzazioni americane, anche i Lions. E che d'altro canto è indispensabile che la discussione sulla Terza età non resti, per noi Lions, una questione privata, da tenersi nel chiuso dei Clubs o dei nostri seminari, con una politica che ha poche probabilità di aver sbocchi concreti, ma che dobbiamo tener conto di tutte le altre organizzazioni «non governative» che se ne occupano nei Paesi liberi e che contano milioni di iscritti.

Ho continuato osservando che, se è vero che noi non siamo un centro di potere, non dobbiamo però abdicare alla nostra funzione di centro d'osservazione critico del potere. E dobbiamo quindi agire, anche nel contesto del problema degli anziani, da stimolo, con il peso del nostro milione e mezzo di Soci in tutto il mondo, proprio nei confronti di quell'organismo che raggruppa in seno all'ONU le Organizzazioni non governative: l'ONG.

Quale miglior «service» di quello a favore di una comunità estesa a tutta l'umanità? Tutti indistintamente, giorno per giorno, invecchiamo, anche se nessuno di noi, fin quando facciamo progetti per il domani, è vecchio. Per queste ragioni al Forum Europeo di Lugano, quando nel pomeriggio di venerdì 22 ottobre sarò chiamato a presentare la mia relazione sul problema della Terza età alla Commissione permanente Attività Sociali su designazione del Multidistretto ITALY, io chiederò a nome vostro che il Lions International entri a far parte, a pieno diritto, delle Organizzazioni Non Governative (ONG) ufficialmente riconosciute dalle Nazioni Unite.

Domenico Boschini

programmatiche per una nuova dimensione

età. L'esperienza del Club di Pinerolo potrebbe essere utilizzata, attraverso ad una analisi scientifica dei risultati ottenuti, affinché detta iniziativa possa essere estesa nel senso più vasto del termine. Va infatti rilevato che, oltre che come iscritti, alcuni anziani particolarmente qualificati possono trovare un'auto-rivalutazione quali docenti di taluni corsi (insegnanti in pensione, professionisti che hanno lasciato l'attività principale, funzionari giunti in età di pensione ecc.). Corre l'obbligo di sottolineare come il Presidente ed i soci del Club di Pinerolo si siano detti pienamente disponibili a collaborare in questo senso. Anche in quest'attività parrebbe utile il coinvolgimento delle Lionesses.

La terza linea programmatica, che a mio parere rientra anche nel secondo punto raccomandato in occasione della Convenzione 1982, quello di estendere e far conoscere il Lion ai giovani, si potrebbe realizzare attraverso la creazione di borse di studio a favore di studenti universitari o di giovani laureati. Allo scopo di

concretizzare in maniera operativa il proposito, ho preso contatto con i responsabili dell'Università di Torino (sottolineando trattarsi di una indagine puramente conoscitiva) ed ho potuto constatare che, sul piano giuridico, è possibile istituire delle borse del valore di tre milioni nei più diversi settori. Queste sarebbero bandite dal Lion mentre l'Università assumerebbe la responsabilità dell'assegnazione. In questa maniera si potrebbero istituire una borsa per uno specializzando desideroso di iscriversi alla Scuola di gerontologia e geriatria, una borsa per problemi architettonici riguardanti gli anziani oppure un premio per una ricerca nel campo economico o giuridico che riguardi la problematica degli anziani.

Pare superfluo sottolineare che, qualora si istituissero dei premi per ricerche, l'argomento sarebbe di pertinenza del Lion e si potrebbero così portare, in campo scientifico e soprattutto all'attenzione dei giovani, quegli argomenti sollevati durante il governatorato del Lion Boschini.

In una parola, l'attuale sistema giuridico dell'Università consente di istituire borse di studio o premi di ricerca particolarmente mirati. Occorre solamente l'approvazione del Professore ordinario della materia. Allo scopo di evitare passi prematuri non ho interpellato gli Ordinari direttamente interessati anche se ho fondati motivi per ritenere essere alcuni di essi pienamente disponibili.

Va da sé che detta iniziativa non dovrebbe riguardare soltanto l'Università di Torino ma anche quella di Genova qualora fosse presa la decisione di realizzare detto programma.

Va infine ricordata la possibilità di istituire un premio giornalistico per articoli su quotidiani che illustrino particolari problemi. Ad esempio il danno sociale del pensionamento anticipato, le incongruenze fra sistema legislativo e realtà della terza età, discriminazioni legate all'età nelle assunzioni presso enti parastatali e statali ecc.

Anselmo Zanalda
Presidente della
Commissione Pro anziani

Siamo diventati maggiorenni

Cari amici, riprendiamo il discorso interrotto in luglio entrando in un nuovo Anno lionistico. Tuttavia in queste pagine restiamo ancora legati all'anno passato per gli avvenimenti degli ultimi mesi. Questo è un evidente segno della continuità della nostra azione: cambiano Governatori e Presidenti, ma lo spirito che ci anima resta, mentre i programmi per il futuro s'intrecciano ai consuntivi. È trascorso un anno dall'inizio di questa rubrica che si prefiggeva di stabilire un mezzo di comunicazione diretta fra i Clubs, e non ci sono più dubbi sulla sua utilità sia all'interno che all'esterno della nostra Associazione. Anche il più distratto lettore non può ignorare la rapida crescita dell'impegno dimostrato dai Lions del nostro Distretto. Ciò che prima era conosciuto da pochi, ora è dominio di tutti, diventa esempio da seguire. La corretta in-

formazione ci ha resi maggiorenni, ha permesso di conoscerci meglio e di stringere più solidi legami di amicizia, ha battuto le filosofie del dubbio, al punto che non ha davvero più senso chiederci, come s'usava in passato, chi siamo, che cosa vogliamo, che cosa bisogna fare per essere dei buoni Lions. Il pragmatismo dei Governatori e la volontà dei soci hanno creato una situazione nuova che offre, con i fatti, una precisa risposta agli amletici quesiti: siamo uomini liberi che operiamo concretamente al servizio della comunità, e la comunità comincia a riconoscere il nostro ruolo. Una sempre più puntuale presenza delle autorità alle nostre manifestazioni ne è la prova. «We serve» è il messaggio che proiettiamo all'esterno senza bisogno di fumose teorie. Questo è il lionismo moderno, questa è la ragione della sua esistenza e della sua espansione. b.l.

re della lotta e della prevenzione contro il cancro. Per quanto riguarda le attività culturali, constatato il successo della pubblicazione «Vicende dell'uomo in Valle Orco», si è deciso di pubblicare una monografia dedicata a problemi di carattere locale. Infine, per quanto riguarda i rapporti con il mondo esterno, si è deciso di appoggiare la propaganda dell'attività lionistica a mezzo di emittenti TV private e della stampa locale.

Arona Stresa

luglio — Viva soddisfazione del Club per la vittoria ottenuta a Genova in occasione della manifestazione della «Coppa dell'amicizia» che è stata portata in sede dei 33 partecipanti. Il Club ha già pensato a rimettere in palio la Coppa ed ha inviato a tutti i Presidenti dei Clubs una lettera con la quale si preannuncia che la manifestazione si terrà la prima o la seconda domenica di giugno a bordo di un battello in crociera sul Lago Maggiore, con escursioni a terra. Il Presidente del Club, Franco Ceffa, chiede con la stessa lettera che i Clubs programmino fin d'ora la loro partecipazione.

Borgomanero

27 maggio — Meeting per ascoltare il dott. Jacopino, Direttore dell'opera di bonifica dell'alta pianura vercellese, Lion del Lions Club Vercelli, il quale ha parlato sul tema «Agricoltura e sviluppo irriguo dell'alta pianura vercellese».

29 maggio — Visita agli impianti ecologici di depurazione della società «Bernberg».

12 giugno — Presente il Delegato di Zona Lucchini, è stata celebrata la «Charter Night». Con l'occasione sono stati presentati i nuovi Soci del Club, fra i quali l'On. Franco Nicolazzi, Ministro per i Lavori Pubblici.

24 giugno — Nel corso del Consiglio direttivo, il Presidente ha annunciato che è stato condotto a termine, con la consegna di suppellettili utili, il «service» a favore degli Ospizi di Ameno e di Bugnate, come quello a favore degli anziani di Borgomanero. Nella sua relazione il Presidente uscente ha inoltre annunciato che è stato completato il «service» a favore degli handicappati, iniziato con la presidente dell'amico Casarotti, con la vendita del volume «A scuola insieme» e con la raccolta di 4 milioni e mezzo già destinati a favore di opere pro-handicappati. Il Presidente ha poi passato le consegne al neo Presidente Gianfranco Zonca.

Messaggio d'amicizia in occitano

Albenga

La più recente attività del Club è stata incentrata sulla celebrazione del decimo anniversario del gemellaggio con il Club di WW Cassis «Les Calanques» che si era già espresso, come attività lionistica, con una serie di scambi

giovanili nel 1981 e quest'anno. Il Club ha infatti ospitato 13 ragazze francesi scelte, nelle scuole di Cassis, fra le più meritevoli per il loro impegno scolastico e per le condizioni familiari meno agiate. Le ragazze sono state accompagnate, a cura dei Lions e dei giovani del Leo Club di Albenga, a visitare i monumenti più significativi

della città di Albenga e di altre località della Liguria: Genova, Rapallo, Portofino, Sanremo, Imperia, Monesi e Ormea. Il decennale è stato poi celebrato a Venezia, il 22 aprile, nel corso di un meeting al quale ha partecipato anche il Club di Stra-Riviera del Brenta, cui hanno partecipato autorità veneziane. In un successivo intermeeting a Milano, il Presidente Bergallo ha ricevuto in dono dal Presidente del Club di Cassis, Vauchel, uno stendardo con scritte in lingua occitana a ricordo del gemellaggio e della profonda amicizia che li lega. Tra le attività culturali effettuate dal Club, lo scorso anno sociale è stato il restauro di una carta topografica della città di Albenga, opera di Matteo Vinzoni nel Settecento. La «pianta» è stata consegnata al Comune in occasione di una significativa cerimonia svoltasi nella Sala Consiglieri alla presenza del Sindaco, dott. Mauro Testa, e delle altre autorità cittadine.

Asti

17 aprile — Serata dedicata alla promozione e alla valorizzazione del lavoro dei vignaioli e dei viticoltori, oltre che del turismo astigiano. Sono state presentate numerose varietà di vini al giudizio dei commentatori.

29 aprile — Meeting per ascoltare il Governatore Designato Giancarlo Bruno che ha parlato sul tema «I Clubs di servizio ieri, oggi e domani».

12 maggio — Meeting interclub organizzato dal Soroptimist con la partecipazione del Rotary. La prof.ssa Levi Montalcini ha parlato sul tema

«Symbolismi e comportamenti di massa».

13 maggio — Tè benefico organizzato dalla consorte del Presidente. Sono stati raccolti fondi a favore dell'UNITALSI e del Centro Anziani di Asti.

30 maggio — Gita in Valle d'Aosta per la visita alla Mostra archeologica allestita nel Castello di Sarriod De La Tour.

19 giugno — Serata per la celebrazione della Charter con scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Giovanni Gorio, e quello subentrante, Emilio Gallo. Nel corso della serata è stato consegnato il «Palio d'argento» al rione cittadino Tanaro che più meritoriamente ha espresso, con la sua attività, lo spirito che anima la manifestazione del Palio di Asti. Dal canto suo il Leo Club di Asti ha consegnato al rione Viatosto una targa di riconoscimento per la vittoria ottenuta nell'ultima edizione del Palio degli sbandieratori.

Alto Canavese

Luglio-agosto — Il Presidente Giovanni Tinetti e il Consiglio Direttivo si sono riuniti per preparare il programma per l'anno 1982-83, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea. Quale maggiore attività del Club è stato deciso di effettuare un «service» nel campo della prevenzione contro l'uso della droga, con un'indagine conoscitiva nelle scuole medie inferiori e superiori dell'Alto Canavese. A questo scopo sono stati nominati un comitato tecnico e un comitato esecutivo. Il Consiglio ha inoltre proposto di continuare a «services» del libro parlato di Verbania e l'assistenza agli anziani. Sempre in campo assistenziale, si è deciso di partecipare al «service» del Torino Castello a favo-



Lo stendardo in lingua occitana che è stato donato dal Club di Cassis a quello di Albenga per il decennale



dai Clubs

Un parco giochi per i ragazzi di Cuneo



Cuneo

12 giugno — La «Charter night» del Club risale al 5 maggio del 1962, ma per celebrare il ventennale si è dovuto attendere il 12 giugno perché al centro della festa doveva esserci l'inaugurazione di un nuovo parco giochi per ragazzi, in un'area centrale della città. Prima di quella data, non era stato possibile realizzare l'opera voluta e finanziata dai Lions, su un terreno, prospiciente un gruppo di scuole in Piazza II° Reggimento Alpini, messo a disposizione dal Comune di Cuneo.

L'idea della costruzione di un parco giochi era stata presa in considerazione dal Consiglio del Club visti gli ottimi risultati dati da una precedente analoga iniziativa («Paperino Club») realizzata lungo il Viale Angeli, nella stessa Cuneo, in occasione del decennale: il Club si era fatto meglio conoscere ed apprezzare dalla cittadinanza mentre l'opera si era dimostrata efficiente tanto che è tuttora utilmente usata.

Che l'iniziativa sia stata gradita dalla cittadinanza lo ha dimostrato la folla di ragazzi e genitori che invano i vigili avevano tentato di trattenere fuori dal recinto prima dell'inaugurazione ufficiale, avvenuta alle 17 in punto, con tanto di taglio del nastro inaugurale da parte del Sindaco di Cuneo, Guido Bonino. E, mentre una parte dei ragazzi ascoltavano le parole del Presidente Carlo Romeo, che illustrava a loro e ai loro genitori le finalità dell'Associazione e gli scopi del «service» compiuto, un'altra parte già si scatenava a usufruire dei giochi. Giochi predisposti, occorre dirlo, con molto gusto e altrettanta fantasia, ma anche con razionalità sì che l'oasi verde, pur offrendo attrazioni originali



ed inedite, come una teleferica, e come un mini-villaggio dotato di reti per l'«assalto», non presenta alcun pericolo, dotato com'è di una valida recinzione e costruito con un materiale, le travi di legno levigate, che uniscono l'estetica alla robustezza e all'affidabilità.

I Lions del Club hanno sostato a lungo, terminati i discorsi ufficiali, sul verde prato, circondati dal lieto stuolo di indaffarati ragazzi, molti dei quali indossavano una maglietta con l'insegna di un leoncino, dono anch'essa del Club.

La giornata si è conclusa a Beinette, dov'erano convenuti, con i soci del Club e le rappresentanze dei loro «gemelli» di Montecarlo e di Saint Tropez, il Governatore Bruno con la gentile consorte, alcuni officers distrettuali, e le autorità di Cuneo: il Prefetto, il Sindaco, il Questore e i vice Sindaci di

Cuneo e Bra.

Il discorso ufficiale per la celebrazione della Charter è stato tenuto da uno dei fondatori, Alfonso Squarotti, il quale ha ricordato con commosse parole la sera in cui si riunirono per la prima volta i soci del Club a Lurisia e le maggiori attività compiute nel ventennio.

A ricordo del ventennale il Club ha edito un numero speciale del Bollettino sociale in cui è ricordata la storia del «Cuneo» in un ampio articolo di Alessandro Ambrosiani, quella del Leo Club, oltre all'illustrazione dell'iniziativa del parco giochi. Insieme alla bella pubblicazione è stata consegnata una preziosa serigrafia opera del socio Basso Sclaretta edita appositamente per il Ventennale, in cui sono idealmente riuniti tutti i principali monumenti che caratterizzano il capoluogo, e un volume, «Sui sentieri della memoria»

che, con elegante veste grafica accompagnata da tavole di Marco Lattes, Massimo Quaglino, Tino Aime, Pietro Garino ed altri, contiene gli scritti di un socio del Club, Gino Giordanengo, recentemente scomparso.

Casale

5 luglio — Convocato dal nuovo Presidente, Severino Scagliotti, si è riunito il Consiglio direttivo del Club per discutere, secondo le linee direttive impartite dal Governatore Bruno, l'attività relativa al primo periodo dell'anno sociale.

Chiavari

25 maggio — Meeting per ascoltare il Sottosegretario alla Sanità, on. Bruno Orsini che ha parlato sul tema «Dove va la medicina in Italia». L'opera-

Tre momenti dell'inaugurazione del parco giochi: l'ingresso del pubblico, l'invasione dei ragazzi e il taglio del nastro da parte del Sindaco, assistito dal Presidente Romeo

tore ha delineato un quadro sintetico dei progressi marcati dalla scienza medica in questo secolo, progressi chiaramente evidenziati dallo straordinario aumento, statisticamente rilevato, della vita media dell'uomo: dai tempi di Giulio Cesare sono occorsi quasi duemila anni per giungere al raddoppio della vita umana (da 18 a 35 anni nel 1900). Per l'ulteriore raddoppio è stato sufficiente meno di un secolo, avendo al presente raggiunto il traguardo di 72 anni.

Chivasso

8 giugno — Scambio delle consegne fra il Presidente Uscente, Carlo Capella e il Presidente subentrante, Oreste Lori Gentile. Il nuovo Presidente ha presentato il suo programma per il nuovo anno sintetizzandolo nella frase «La dimensione di una città: Chivasso e le sue prospettive di lavoro, di studio, di loisir, di sviluppo culturale, sociale e civile». Allo scopo di incidere sulla realtà territoriale della città di cui porta il nome, il Club deve conoscerla: e conoscere realmente l'ambiente in cui si vive comporta umiltà nella ricerca, intelligenza e razionalità nelle analisi, spregiudicatezza nella critica e, soprattutto, nell'autocritica. Il Presidente ha poi esortato tutti i componenti del Club a dare il loro contributo di idee e di azione.

Cervino: grafici sull'ecologia

«L'acqua è vita, ma l'acqua inquinata è un pericolo per tutti!» Lo hanno detto con eclatante evidenza gli alunni della terza elementare Prati Nuovi di Pont-Saint-Martin con due manifesti di cui ne riproduciamo, in bianco e nero purtroppo, uno solo.

La Commissione Giudicatrice del Circolo Didattico, di cui faceva parte il Lion scultore Cristiano Nicoletta, ha premiato questo lavoro con il primo premio per la grafica al Concorso Ecologico Scolastico per l'anno 1981/82 (secondo anno) creato dal Lions Club Cervino ed a cui hanno partecipato i Circoli di Pont-Saint-Martin e Châtillon. I lavori realizzati dagli alunni del Circolo di Châtillon saranno oggetto di una mostra nella locale biblioteca. Gli altri primi premi del Circolo della Bassa Valle sono andati alle Scuole di Champorcher (plastica) e Donnas (ricerca). Sei, ex equo, i secondi premi. Il manifesto vincente per la grafica (insegnante Cristiana Faletto) potrebbe essere adottato dall'Assessorato Regionale al Turismo. Almeno così si è espresso l'Assessore, Pollicini, che si è dichiarato disposto a patrocinare in futuro l'iniziativa del Lions Club Cervino.

r.c.



L'elaborato che ha vinto il primo premio al concorso ecologico scolastico indetto dal Club

Diano Marina

24 giugno — Il Club ha festeggiato il suo primo anno di vita, durante il quale non soltanto ha aumentato la propria consistenza, portando il numero dei soci a 22, ma ha già iniziato attività di servizio, nel proprio territorio di pertinenza che comprende 8 comuni, che sono state già ben avviate o che verranno portate a compimento nel prossimo anno.

Sotto la guida del Presidente Marchisio, Past Governatore, sono state infatti gettate le basi per attività in tre precisi campi: quello della lotta contro la droga, quello della Protezione Civile e quello della difesa dei beni culturali.

Per quanto riguarda l'attività contro la diffusione della droga, il Club si è iscritto all'Associazione contro la diffusione della droga creata a Milano da Lions e Rotary e alcuni membri del Club hanno partecipato agli speciali corsi di formazione che si sono svolti a Milano. In questo quadro, il Club ha acquistato un proiettore e i relativi audiovisivi necessari allo svolgimento dei corsi di prevenzione. Tre di questi corsi, con l'approvazione del Provveditorato agli studi, si sono già svolti con la partecipazione di docenti e genitori. L'attività in questo campo sarà ulteriormente incrementata nel prossimo anno.

Nel campo della Protezione Civile è in corso di approntamento una «mappa dei rischi» per tutti gli otto comuni di pertinenza territoriale del Club. A lavoro ultimato, la mappa verrà consegnata, con una cerimonia ufficiale, ai sindaci delle comunità interessate.

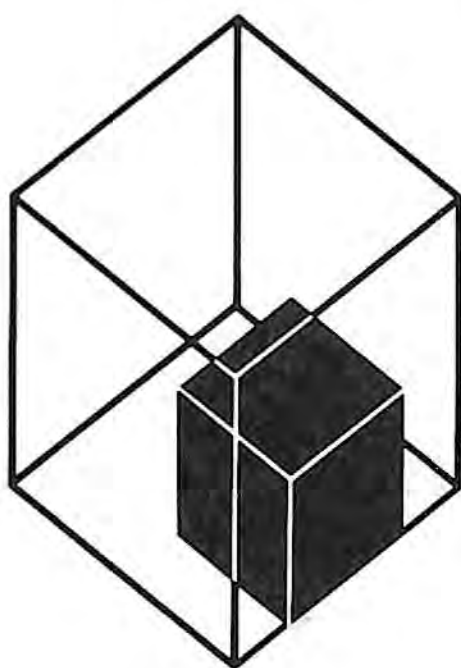
Nel campo della difesa dei beni culturali, il Club ha sollecitato l'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti per il restauro di un affresco in una cappella di Diano Marina, mentre sono stati compiuti i primi studi — con raccolta di dati e di documentazione fotografica — per il restauro di una piccola chiesa abbandonata, ricca di tradizioni. Si tratta di un'iniziativa promozionale, poiché il Club intende coinvolgere tutta la cittadinanza per la raccolta dei fondi.

Infine il Club ha contribuito al successo dell'iniziativa del Lions Club Torino «Anziani al mare», compiendo visite ed interventi sul posto e predisponendo le accoglienze per gli ospiti che si sono trattenuti a Diano Marina per due settimane.

Imperia

22 aprile — Meeting per ascoltare il dott. Antonio Raineri che ha parlato sul tema «L'olio d'oliva, questo sconosciuto».

RIFUGI ANTIATOMICI



EUROPROTECNE srl
TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE CIVILE

C.so Einaudi 8, CAP 10128 Torino, Tel. (011) 599997

forniture chiavi in mano a privati
forniture di attrezzature speciali
assistenza a progettisti e imprese



Oltre al Rettore dell'Università di Torino Cavallo, e al Sindaco di Giaveno, all'inaugurazione della Mostra è intervenuto il Presidente della Giunta Regionale Enrietti (secondo da destra), ritratto mentre Tamburini parla a nome del Club

Giaveno: libro, tema e mostra



La chiesa sconsacrata dove ha avuto luogo la mostra «Giaveno c'era una volta», che è stata visitata da migliaia di persone in una sola settimana

Tra il 20 e il 27 giugno a Giaveno il Lions Club intitolato alla cittadina piemontese e alla Val Sangone di cui è il capoluogo e i Lions sono stati al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica per una serie di manifestazioni che hanno concluso l'anno di presidenza di Armando Giaccone. Le iniziative intraprese da questo giovane Club, che ha appena quattro anni di vita, hanno colto nel segno poiché hanno coinvolto una gran parte della popolazione. E lo si è subito constatato dalla affluenza di pubblico che si è raccolta nella «Chiesa dei Batù», un tempio che è stato adibito dopo la recente restaurazione a centro di cultura, ben prima che avvenisse l'annunciata presentazione ufficiale del volume «Giaveno c'era una volta» di Alfredo Gerardi e Ettore Brezzo, edito dalla «Edinfolio» sotto il patrocinio del Club.

L'insieme delle iniziative era partito proprio dall'idea di dare alle stampe una pubblicazione

che documentasse, attraverso fotografie e ricordi raccolti dagli autori, la vita di Giaveno in tutte le sue implicazioni sociali e politiche fra la metà dell'Ottocento e la fine della prima guerra mondiale. L'idea era così piaciuta ai soci, che ne proponevano immediatamente un'altra: sul tema «Giaveno, c'era una volta», i ragazzi delle scuole avrebbero potuto preparare delle ricerche, degli elaborati, raccogliere testimonianze, preparare dei disegni. Così fu bandito un concorso per gli allievi delle scuole elementari e medie di Giaveno. Tuttavia non sembrava bastasse ancora. Giaveno ha ancora molti angoli suggestivi, che meritano d'essere immortalati: perché non chiamare a raccolta i pittori perché li ritraessero? Anche questa idea fu entusiasticamente accettata. Così, il mattino del 20 giugno, nella «Chiesa dei Batù», era sistemata in bell'ordine una mostra dei quadri inviati dai pittori, più di una ventina di

opere di pregevole fattura, accanto a quella delle più belle fotografie che compaiono nel libro e ai disegni e ai temi svolti dai ragazzi. Alla presentazione del volume e delle mostre sono intervenute le autorità locali, con il sindaco Luigi Cogno alla testa, e perfino le autorità regionali, rappresentate dal Presidente della Giunta, Enrietti, mentre ha partecipato anche il Rettore dell'Università di Torino, Cavallo. Le autorità lionistiche erano rappresentate dal Delegato di Zona, Luciano Tamburini, e dal Capo Ufficio stampa del Distretto, Bartolomeo Lingua. Nella chiesa affollata, hanno parlato il Presidente del Club, il Delegato di Zona, il prof. Cavallo e il sindaco. Poi si è proceduto alla premiazione dei ragazzi delle scuole che si sono particolarmente distinti nello svolgimento del tema, al punto che è stata subito fatta una nuova proposta: quella di pubblicare i loro elaborati per l'interesse intrinseco che essi hanno.

La sera, il Complesso mandolinistico Città di Torino, si è esibito in un programma di musiche classiche. Durante l'intera settimana la Mostra è rimasta

aperta e, a chiusura, domenica 27 giugno, si è esibita la banda dei Bersaglieri.

Ora, qualche parola sulla pubblicazione «Giaveno c'era una volta», i cui proventi saranno devoluti alle attività assistenziali del Club. È un volume che si presenta in ottima veste tipografica e con una serie di fotografie d'epoca che, nella maggioranza dei casi, uniscono al valore documentario pregi estetici. Il testo di Alfredo Gerardi è di piacevolissima lettura in quanto, pur essendo documentato, è arricchito da ricordi di episodi e di vicende, magari minime, che offrono la base per considerazioni sui costumi di questa città che, rimasti intatti attraverso secoli di storia, sono stati investiti negli ultimi due decenni da una brusca accelerata che minaccia la sopravvivenza stessa delle tradizioni locali.

Ora è proprio per conservarne la memoria e consegnarla alle giovani generazioni che questo volume è stato concepito. Anche perché — e questa è una peculiare caratteristica di questi luoghi — la gente non ha reciso ancora, come scrive Tamburini nella prefazione, le radici da cui è nata: «Gli anni possono cambiare certe forme esteriori ma, all'interno, i valori di cui la collettività s'è a lungo alimentata, sussistono». Dando alle stampe questa preziosa documentazione, il Club ha inteso attestare in modo durevole un attaccamento al territorio da cui prende il nome, non soltanto, ma ha fatto sì che la popolazione possa prendere coscienza delle proprie origini, riconoscersi, insomma, e da questa consapevolezza trarre motivi di fierezza.

Tra le vicende, le più gustose sono certamente quella della bella ma sfortunata Marion Delorme, la damigella francese che ispirò il libretto della «Favorita» di Donizetti, e che soggiornò, bella prigioniera nel palazzo Bevilacqua, e quella dell'oro della Merlera, le miniere abbandonate che racchiudono un mistero.

È un libro dunque che può interessare tutti, anche coloro che di Giaveno non conoscono molto di più del nome su una carta geografica.

Novara

27 maggio — Il dott. Gianfranco Carnevali, responsabile del servizio del personale delle ULS della Regione Piemonte ha parlato sui problemi dell'applicazione della riforma sanitaria.

12 giugno — Meeting di chiusura dell'anno sociale durante il quale il Presidente uscente Avondo ha presentato il consuntivo dell'attività del Club nel decorso anno sociale. Ha poi preso la parola il Presidente subentrante Gramigna il quale ha esortato a trovare nel lionismo gli autentici valori di cui l'uomo è depositario e che devono essere alla base di ogni sua opera ed attività.

Genova Host

31 luglio — In questa data il Fondo tumori e leucemia del bambino di Genova ha inviato il suo ringraziamento ai Soci del Club Genova Host per la donazione di un aggregometro «Logos Elvi 840» del costo di 3 milioni e mezzo di lire. L'apparecchiatura verrà usata a fini di ricerca scientifica presso la IV Divisione di pediatria dell'Istituto G. Gaslini di Genova.

Genova alta

22 aprile — Tavola rotonda degli operatori sul porto di Genova, intitolata «Non si è voluto o non si è potuto?».

7 luglio — Prima riunione del Consiglio direttivo del Club per esaminare il programma del nuovo anno e la nomina dei comitati.

5 agosto — Riunione del Presidente con il Comitato Programmi.



La tavola rotonda di operatori promossa a Villa Spinola da Genova Alta sui gravi problemi del Porto di Genova. All'animata discussione, seguita alle relazioni, ha partecipato anche l'on. Faraguti, inviato dal Ministro Mannino

Torino: un'iniziativa per avviare l'Archivio Distrettuale

1 settembre — Riunione per soli soci durante la quale il Presidente ha illustrato le iniziative che il Club intende realizzare per la celebrazione del Trentennale della Charter. Il Presidente, messo in luce le direttive impartite dal Governatore Bruno alla riunione delle Cariche di Mondovì e la linea che intende seguire nella Circolazione 2000, svolto lo scorso anno in un Seminario Distrettuale a Torino e successivamente portato su un piano internazionale al Forum dell'ONU di Vienna a nome di tutti i Lions d'Europa.

2 iniziative benefiche
Per appoggiare concretamente la Biblioteca del «Libro parlato per i ciechi d'Italia», aderendo così al primo punto del programma del Presidente internazionale, verrà organizzato un concerto da tenersi in Torino, presso il Conservatorio Musicale Giuseppe Verdi, il 12 novembre prossimo.

L'intero incasso — che si prevede cospicuo grazie alla generosità dell'artista, il celebre pianista Jean Michel, fra i maggiori interpreti viventi delle

16 giugno — Meeting per soli soci riuniti in Assemblea per approvare il bilancio consuntivo dell'anno 1981-82 e per lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Romolo Tosetto, e quello entrante, Bartolomeo Lingua.

7 luglio — Meeting per ascoltare la conferenza del prof. Vittorio Segre sul tema «Israele e il Medio Oriente». Ex diplomata, corrispondente de «Il Giornale», docente all'Università di Haifa, il prof. Segre ha descritto in modo chiaro e significativo le vicende storiche che hanno contribuito a creare l'attuale situazione in Medio Oriente.

1° giugno — Meeting di chiusura dell'anno sociale, durante il quale il Presidente uscente ha presentato il bilancio delle attività svolte. Fra questi, la consegna di un «dattilobralle» all'Unione Italiana Ciechi di Savona, e la registrazione di n. 5 «libri parlati» per i ciechi.

27 giugno — Meeting informativo a St. Grée.

Torino

25 maggio — Il Club ha versato al Lions Club di Verbania l'importo necessario per la registrazione di tre «Libri parlati» per i ciechi.

22 giugno — Meeting di chiusura durante il quale il Presidente ha passato le consegne al Presidente subentrante Carlini.

Rapallo

10 luglio — La consorte del Lion De Murtas ha fatto pervenire al Club la somma necessaria per l'acquisto di un cane guida da donare a un cieco. La Presidenza ha già preso i necessari contatti con la scuola cani guida.

Savona

8 settembre — Serata dedicata alla preparazione dell'intermeeting di gemellaggio con il Club di Bourg-en-Bresse.

21 maggio — Incontro di gemellaggio con il Club di Anacy ad Altacomba.

1° giugno — Meeting di chiusura dell'anno sociale, durante il quale il Presidente uscente ha presentato il bilancio delle attività svolte. Fra questi, la consegna di un «dattilobralle» all'Unione Italiana Ciechi di Savona, e la registrazione di n. 5 «libri parlati» per i ciechi.

Pinerolesse

21 luglio — Il club ha inviato una cospicua somma all'Istituto Nazionale Tumori di Milano per finanziare una pubblicazione scientifica.

23 giugno — Meeting di chiusura dell'anno sociale, durante il quale il Presidente ha presentato la sua relazione sulle attività svolte. Circa gli ultimi «services» compiuti, è stata





Il celebre pianista Jean Micault suonerà musiche di Chopin al Conservatorio «G. Verdi» di Torino la sera di venerdì 12 novembre per raccogliere fondi a favore della «Biblioteca del libro parlato»

musiche di Chopin e attualmente docente alla Cattedra di Alta musica di Saarbrücken, cattedra che fu già di Walter Gieseking — verrà versato a favore del Club di Verbania che ha reato e provvede al funzionamento della «Biblioteca del libro parlato».

Inoltre, per non interrompere il tradizionale «service» a favore degli anziani, alcuni soci si sono offerti di reperire i fondi

necessari per inviare al mare durante il prossimo inverno, per un soggiorno di due settimane un gruppo di anziani particolarmente bisognosi.

3) *iniziative per intermeeting*
Aderendo al desiderio espresso dal Vice Governatore Billia, sono state programmate conferenze ad alto livello che rivestono particolare interesse onde consentire l'effettuarsi di numerosi intermeetings.

Torino Superga

1 giugno — Assemblea dei soli soci per ascoltare le comunicazioni del Presidente sul Congresso Distrettuale di Stresa, sulla consegna del Lions d'oro.

15 giugno — Scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Giancarlo Bruno e il Presidente subentrante, Guido Pesce. Il Presidente Bruno ha tracciato un consuntivo dell'attività del decorso anno ed ha annunciato che il contributo offerto a favore del Libro parlato di Verbania è stato in totale di L. 3 milioni, mentre è stato aumentato il contributo per l'acquisto di un cane guida. Ha poi preso la parola il nuovo Presidente il quale ha delineato sinteticamente l'attività culturale e di servizio che sarà svolta nel nuovo anno.

6 luglio — Assemblea dei Soci.

20 luglio — Serata per soli soci. È stato presentato il bilancio consuntivo del 1981-82 e il bilancio preventivo 1982-83. Ha poi tenuto una breve relazione il Presidente Pesce, il quale ha comunicato la formazione delle commissioni ed ha annunciato la decisione di stanziare una somma per la pubblicazione del volume sul problema energetico.

Torino Valentino

7 giugno — Meeting per soli soci, per ascoltare le comunicazioni del Presidente.

21 giugno — Conferenza del prof. Fabrizio Fabris, ordinario di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Torino, il quale ha parlato sul tema «L'anziano

oggi: problemi medico-sociali».

6 luglio — Meeting di chiusura dell'anno sociale e relazione del Presidente uscente Enrico Lorenzatto e quello subentrante, Ezio Gribaudo.

13 settembre — Riunione per soli soci per il passaggio delle consegne fra il Presidente Uscente e quello per il periodo 1982-83. È stato presentato il bilancio consuntivo e sono state discusse le iniziative per il nuovo anno.

Valli di Lanzo

28-30 maggio — Gita sociale al Centro turistico e alberghiero de «Il Ciocco».

8 giugno — Il Club ha festeggiato il decennale della propria fondazione al ristorante San Giorgio di Torino, presenti il Governatore Boschini e alcuni Officers distrettuali. Al centro della festosa serata, la proclamazione del vincitore del concorso che era stato indetto fra i pittori nati o residenti nelle Valli di Lanzo Torinese per un'opera grafica, con soggetto inerente le Valli stesse. Il Presidente Sgarbi ha comunicato che, ad inappellabile giudizio della giuria, è risultato vincitore il pittore Roberto Giulietti sui trenta concorrenti che avevano presentato le loro opere. Calorosi applausi hanno sottolineato la consegna al vincitore del premio di un milione di lire. A tutti gli intervenuti è stata offerta una copia della litografia che riproduce quattro suggestivi angoli delle Valli di Lanzo.

22 giugno — Riunione del Consiglio e successivo meeting per lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Mauro Sgarbi, e il nuovo Presidente Nino Remogna.

Scuola PIEMONTE

TORINO

Lungodora Voghera 22

Tel. 837.977

Preparazione alle professioni di:

ENERGY MANAGER

(tecniche di gestione
e risparmio dell'energia)

Perito in INFORTUNISTICA STRADALE

(ricostruzione dell'incidente
valutazione del danno)

ECOLE PROFESSIONNELLE SUPERIEURE PARIS

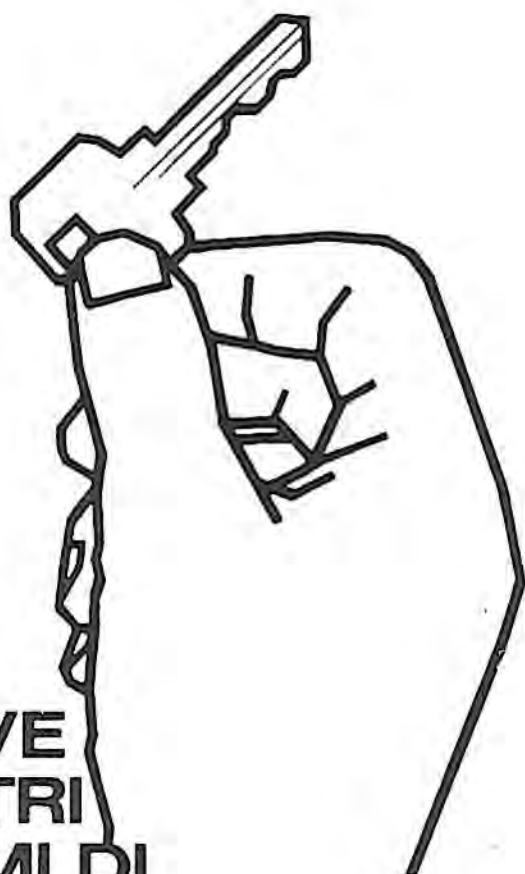
Corsi di ingegneria per chi si deve distinguere con una preparazione ed un titolo a livello europeo

Informazioni presso:

Scuola PIEMONTE

Torino - Lungodora Voghera 22

Tel. 837.977



LA CHIAVE DEI VOSTRI PROBLEMI DI AGGIORNAMENTO

Alitalia
Overseas Buyers Program

tecnhotel - bibe

**MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE
ALBERGHIERE E TURISTICHE**

**MOSTRA INTERNAZIONALE DI VINI, LIQUORI E
ALTRE BEVANDE**

GENOVA 17-23 NOVEMBRE 1982

con le sue 400 voci merceologiche vi offre tutto in
fatto di

- Bar, gelato, pasticceria
- Alimentazione
- Attrezzature e forniture per amministrazione
- Grande ristorazione, impianti e sistemi
- Lavanderia, pulizia, manutenzione
- Arredamento ed edilizia turistico-ricettiva

150.000 mq. di mostra
oltre 2000 ditte espositrici di 20 paesi

**RICHIEDETE IL BIGLIETTO GRATUITO PER I VISITATORI
PROFESSIONALI INDIRIZZANDO L'ACCLUSO TAGLIANDO A:**

FIERA DI GENOVA - P.LE J. F. KENNEDY 1
16129 GENOVA - TEL. (010) 59.56.51 - 54.24.65
TELEX 271424 FIERGE I



nome	T137
cognome	
professione	
via	
città	CAP
attende un biglietto d'invito a TECNHOTEL-BIBE 82	

Cinquantaquattro

Torino Castello

3 luglio — Meeting agreste di apertura del nuovo Anno sociale a Villanova di Mondovì, a Villa Corinna, con la partecipazione di numerosi Officers del Distretto, tra i quali il Vice Governatore Billia. Il neo Presidente Gallo Orsi ha consegnato il distintivo ai due nuovi Soci. La serata si è conclusa con il concerto della corale Villanovese.

28 luglio — Meeting dedicato agli auguri di buone vacanze.

25 agosto — Primo meeting dopo il rientro.

8 settembre — Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci. Dopo le comunicazioni del Presidente, è stato approvato il bilancio per l'anno lionistico 1981-1982, alcune modifiche

allo Statuto sociale, sono state approvate le proposte di «service» per il 1982-83.

22 settembre — Meeting per ascoltare il dr. Gustavo Serva e il cap. Filiberto Rossi sul tema «Sindacato di polizia o polizia del sindacato?».

9 ottobre — Visita al Castello della «Bela Rosin» a Sommariva Perno.

16 ottobre — Il Past Governatore Domenico Boschini e il prof. Giorgio Lombardi hanno presentato il volume scritto dai Soci e stampato dal Club dal titolo «Le ore povere e ricche del Piemonte», alla presenza del Governatore del Distretto 108-la, Giancarlo Bruno, e di tutti i Lions che furono Governatori nei vari Distretti italiani contemporaneamente al Governatore Luigi Lacroix.

Sarà interamente devoluto a favore dell'Associazione italiana per la Ricerca sul cancro, presieduta da Allegra Agnelli, il ricavato del volume scritto e stampato dal Club Torino Castello, intitolato «Le ore povere e ricche del Piemonte». Il Presidente del Club, Gallo Orsi, ha cortesemente acconsentito a presentarne il contenuto.

L'idea di questo libro è sorta da una conversazione tra amici, nel luglio 1981, sui grandi e sui piccoli temi del passato: poco alla volta, nei giorni e nei mesi successivi, il progetto si è fatto più concreto e si è allargato ad altre persone; complessivamente 54 penne hanno collaborato alla stesura dei testi di un volume non facile da catalogare negli schemi usuali, ma del quale si può dire, con semplicità, che cosa non è.

Non si tratta, infatti, di un libro di storia, né di letteratura, né di scienza, né di arte, anche se storia, letteratura, scienza ed arte sono spesso ricordate; certamente non vi è alcuna pretesa scientifica o di aver compilato un trattato su uno qualsiasi degli argomenti esposti. Così, senza cercare l'organicità, giorno per giorno (ma con riferimento ad anni diversi), viene ricordato un piccolo fatto od un particolare di un grande avvenimento, quasi si tratti di pagine di 366 diversi diari, con forse qualche aggancio spirituale con il meraviglioso Libro delle Ore del grande Roi Rene.

Certo, il passaggio da un argomento all'altro viene a creare un'atmosfera un po' rarefatta per il lettore, che potrà iniziare a leggere il libro da qualsiasi pagina, senza paura di perdere il filo di una trama che continua.

Ecco, noi siamo convinti che l'aver ricordato tanti piccoli aneddoti piemontesi (intendendo, però, il Piemonte come Regno Sardo e, quindi, com-

prendendo anche, per esempio, la Savoia e la Valle d'Aosta) può avere qualche risultato positivo: la memoria di un fatto che non si conosce può spingere la curiosità del lettore ad approfondire l'indagine. In effetti, la parola «curioso» (che sembra potersi riferire a ciascuno degli autori) ha il sapore meraviglioso delle cose antiche e care, con un valido legame con l'inviato della Curia che doveva controllare lo stato dei luoghi.

Il passaggio da un argomento all'altro può apparire alle volte troppo rapido, ma non per questo meno stimolante; in tutti gli scritti, pur nella diversità dei contenuti e della forma, è presente l'amore per la nostra terra, anche se il legame degli autori col Piemonte può essere di origine o solo di adozione.

Trecentosessantasei sono gli episodi o i personaggi ricordati e, di conseguenza, il libro non può non avere tremende lacune: ma la nostra speranza è che ciascun lettore possa dire di avere appreso qualcosa, e ciò ci sembra un risultato notevole ed autentico.

Tra i più vicini e cari collaboratori desidero ricordare quattro persone, che cito in ordine alfabetico: Dino Dolza, Federico Filippi, Pietro Martinotti e Sandro Bianco.

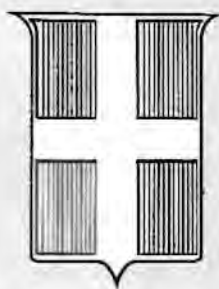
Un cenno particolare merita Marco Ventura-Piselli che, oltre ad alcuni scritti, presenta quattro disegni, con nobili quadripedi, per rappresentare le quattro stagioni.

Il libro esce sotto gli auspici del Lions Club Torino Castello al quale appartengono gli autori (tranne uno del Club Cervino figlioccio del primo), che hanno trovato nella reciproca amicizia e negli interessi di ciascuno rispettivamente la spinta ad agire e gli argomenti da trattare, spigolando in tante fonti ed in tante biblioteche.

Gianfranco Gallo-Orsi

penne per un volume

Le ore povere e ricche del Piemonte



La copertina del volume edito dal Torino Castello

Lioness Club Genova

5 maggio — È stata decisa la partecipazione al «Movimento sviluppo e pace», riguardante i progetti di sviluppo in Mali, e sono stati stanziati i fondi relativi anche alla manifestazione per il voto degli italiani all'estero.

21 maggio — Nel corso di una visita di tre Socie al Club di Verbania, è stato deciso di acquistare per la Biblioteca del libro parlato n. 10 registrazioni di altrettanti libri, con una spesa di 2 milioni.

9 giugno — Adesione, con la somma di un milione, a favore dell'AIMS per l'acquisto di un pullman urbano dotato di attrezzature per malati in carrozzella, e versamento di lire 500 mila a favore del Piccolo Cottolengo Don Orione.

23 giugno — Celebrazione della Charter a Villa Spinola, durante la quale la Presidente, Adriana Cini Massione ha esposto il rendiconto e l'operato del Club durante l'anno sociale. Tra i «services», ha ricordato particolarmente quello a favore del Club dei giovani spastici. Al termine della riunione la Presidentessa uscente ha presentato quella subentrante, Wanda Ferrari Tartarini e il nuovo Consiglio. Il Lion Aldo Bruno, Presidente del Genova Host, Club sponsor, ha

elogiato le Lionesses per il lavoro svolto.

Lionesses Club Genova Albaro

11 marzo — Visita alla Casa di Riposo «Garbarino» di Torriglia per la consegna di materiali da cucina necessari al funzionamento dell'Istituto.

26 marzo — Riunione per un «Gran gioco di carte» per la raccolta di fondi a favore del «Libro parlato per i ciechi».

19 maggio — Stanziamento di fondi per il «service» a favore del voto degli italiani all'estero e a favore del progetto di sviluppo del Mali.

30 maggio — Numerose socie del Club hanno partecipato alla «Coppa dell'Amicizia».

15 giugno — Celebrazione della Charter con i rappresentanti del Lions Club Genova Albaro, Club sponsor.

La Presidente, nel tracciare il bilancio delle attività, ha annunciato che sono stati consegnati materiali per la Casa di riposo anziani di Ponte Saviglione e per l'Istituto Piccole Sorelle dei poveri, mentre sono pronti per la consegna al Club di Verbania, dove verranno duplicati, due libri parlati.

Lioness Club Torino Cittadella

Nei giorni 26-27-28-29-30 aprile e 3-4 maggio sulla rete televisiva privata «G.R.P.», una delle più importanti emittenti locali del nostro distretto, è stata programmata la trasmissione intitolata «La prevenzione e la terapia di alcune malattie di importanza sociale». Vi hanno preso parte professori di altissimo livello e gli argomenti vertevano su: malattie geriatriche, traumi cranici, epilessia, tumori della donna, diabete, malattie professionali, trapianto di organi. Il programma da noi organizzato, è stato seguito e apprezzato. Abbiamo aderito come uno dei nostri Services all'iniziativa del

Lions Club di Verbania per il «Libro parlato per i ciechi», e abbiamo iniziato le registrazioni su musicassette e in particolare ci siamo dedicate alla letteratura infantile.

Lioness Club Torino Valentino

10 maggio — È stato deciso di riunire una pubblicazione finale le relazioni che sono state seguite durante i «meeting» del Club, in particolare per quanto riguarda i problemi degli anziani.

9 giugno — «Neurofisiologia della scrittura» è stato l'argomento della conferenza della Scioia Franca Muhlmann.

14 giugno — Intermeeting con il Lions Club Torino Stupinigi e il Lioness Club Cittadella per ascoltare una tavola rotonda sul tema «Il libro di testo: strumento per una scuola che cambia».

21 giugno — Meeting per il passaggio delle consegne fra la Presidente uscente, Bianca Sarzano e la nuova Presidente, Enrica Simone.

Leos: un concerto per i ciechi

Leo Club Torino

Un vivo successo ha ottenuto l'iniziativa del Club che ha organizzato, a chiusura delle attività del proprio anno sociale, un concerto benefico a favore della «Fondazione del libro parlato per i ciechi d'Italia» di Verbania. L'iniziativa era stata accuratamente predisposta da tempo e finalmente la sera del 10 giugno, nel grande salone del Circolo Ufficiali di Torino, gentilmente concesso per l'occasione dalle Autorità militari, si sono esibiti in concerto due giovani musicisti che hanno di-

Il restauro di una cappella

Valenza

1 giugno — Meeting in onore del Governatore Designato Ettore Cabalisti.

29 giugno — Riunione conclusiva dell'anno sociale 1981-82 per il passaggio delle consegne fra il Presidente uscente Franco Accattino e il Presidente subentrante Cesare Baccigaluppi. Dopo le relazioni del Segretario Lupò e del Tesoriere Musio, il Presidente Accattino ha svolto una dettagliata relazione sull'attività dell'anno sociale che ha avuto come momenti culminanti la Mostra storica di Valenza, la realizzazione di una palestra per handicappati nei nuovi locali della parrocchia di Sant'Antonio e la realizzazione, in unione con gli altri Clubs della Circonscrizione del disco di musiche operistiche a favore della Biblioteca del Libro parlato di Verbania. Il nuovo Presidente ha poi preso la parola per esprimere le proprie linee programmatiche che saranno indirizzate ad una sempre più marcata partecipazione del Club nel tessuto sociale in cui opera.

1 luglio — Riunione del Consiglio durante il quale il Presidente Baccigaluppi ha esposto dettagliatamente le proprie linee programmatiche.

8 luglio — Meeting per soli

soci, durante il quale è stato discusso il progetto di un «service» a favore della ricerca contro il cancro mediante l'organizzazione di un concerto.

20 luglio — Sono stati iniziati i lavori di restauro della Cappella sita all'incrocio di Corso Matteotti con Via Napoli, edificata alla fine degli anni Trenta, nella quale è conservato un pregevole dipinto del pittore valenzano Luigi Stanchi. Il «service» è stato voluto dalle mogli dei Lions che hanno provveduto a finanziare i lavori

con i fondi da esse raccolti.

Valbormida

25 maggio — Scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Domenico Rossi, e il Presidente subentrante, Badella, il quale ha illustrato il programma di massima che intenderebbe realizzare nel prossimo anno sociale.

12 giugno — Meeting di chiusura con gita sociale al Castello di Grinzane.

...e tu cosa sai della droga?

A Torino, Genova, La Spezia, sono funzionanti le «sezioni staccate» dell'Associazione italiana contro la diffusione della droga. Il lavoro svolto rispecchia il pensiero dell'Associazione su questo grave problema che è oggetto di attenzione ormai da parte di numerosi Clubs del Distretto. Coloro che volessero iniziare un'attività in questo campo potranno rivolgersi, per informazioni più dettagliate:

per Torino
Dott.ssa Francesca Tonso
Corso Massimo d'Azeglio, 12 - 10125 Torino
Tel. 011-6509585

per Genova
Sig.ra Fiore Kielland

P.zza L. da Vinci, 5/17 - Genova
Tel. 010-314396

per La Spezia
Dott. Bruno Grandi
Via XXIV Maggio, 343 - 19100 La Spezia
Tel. 0187-502226

Inoltre è possibile rivolgersi direttamente alla Lioness Lella Arinci, del Club Milano Duomo, Segretaria Generale della Associazione Italiana contro la diffusione della droga - Via A. Doria, 17, Milano - tel. 206851/2.

Ogni Club che desidera iniziare un'azione antidroga sul suo territorio può richiedere in Associazione i testi occorrenti. I rimborsi spese per i testi sono contenuti.

notizie dai Clubs

mostrato di possedere un notevole talento.

La manifestazione aveva richiamato numerosissimi Lions e loro famigliari da tutto il Distretto, oltre a Lionesses e Leos. Con il Governatore Boschini erano presenti il Governatore Designato Cabalisti, numerosi Officers Distrettuali e, presenza particolarmente gra-

data, il maestro Roberto Cognazzo che, nella sua qualità di insegnante del Conservatorio di Torino poteva essere buon giudice delle qualità delle esecuzioni e che, nella sua qualità di Lion, ha già contribuito personalmente alla Fondazione del «Libro parlato», incidendo un disco.

La sala era quindi affollata



I due concertisti, il flautista Claudio Montafia e la pianista Alessandra Boschini, durante la loro esibizione. Nella foto in alto, un aspetto della sala del Circolo Ufficiali di Torino dove si è svolta la manifestazione a favore del «Libro parlato»



quando sono apparsi i due giovani musicisti accolti da un vivo applauso: il flautista Claudio Montafia e la pianista Alessandra Boschini, figlia del nostro Governatore. Il primo, vincitore del Concorso Internazionale di Stresa del 1979, del 1° Premio Città di Manta del 1980 e del Concorso per l'Orchestra Sinfonica della Rai; la seconda, vincitrice in duo con Clau-

dio Montafia di due concorsi a Stresa e Manta e, recentemente del Concorso di Stresa per pianoforte e violino.

Il programma, assai impegnativo, comprendeva brani di Fauré, Debussy, Ibert, Revel, Alain ed Enesco eseguiti in duo o come solisti. Ed è stato appunto nelle esecuzioni per solo flauto e per solo pianoforte che i due giovani hanno po-

tuto esprimere con maggior libertà il loro virtuosismo, ampiamente apprezzato.

Al termine del concerto, i giovani Leo del Club hanno ritirato dagli spettatori le buste contenenti le offerte volontarie: il consistente incasso – ed anche questa è stata una nota positiva – è stato devoluto interamente a favore del «Libro parlato per i ciechi d'Italia».

**Cassa
di Risparmio
di Genova
e Imperia**

FONDATA NEL 1846

La banca

della Liguria

115 sportelli in Liguria

4 Uffici di Rappresentanza **FRANCOFORTE / M. - LONDRA - NEW YORK - PARIGI**

Raccoglie e investe risparmi in Liguria, per favorire lo sviluppo economico della regione.

La Cassa di Risparmio promuove e diffonde lo spirito di previdenza.

Ce ne parla
il Direttore della "Gazzetta del Popolo"
un Lion dalle idee chiare

Rinasce il più antico giornale del Piemonte



In tutto il Piemonte grandi cartelloni stradali annunciano il ritorno nelle edicole della «Gazzetta del Popolo»

Non è la prima volta che un Lion è chiamato alla guida di un quotidiano d'importanza nazionale, ma il caso di Ferruccio Borio è singolare, poiché ha il compito di far risorgere il più antico e glorioso giornale del Piemonte: la «Gazzetta del Popolo» che è tornata nelle edicole dall'11 Settembre. È questo un modo per conoscere meglio i problemi del mondo dell'informazione. Lo ringraziamo per aver aderito al nostro invito di scrivere un articolo per la nostra rivista in cui ci spiega i motivi profondi che lo hanno indotto ad accettare un sì gravoso incarico.

Quando un giornale muore, muore una parte di noi: con quel giornale si estingue una voce, scompare un brandito del vessillo che la società degli uomini liberi ha innalzato come emblema del suo modo di vivere, come elemento fondamentale del suo progresso. Purtroppo sono poche le voci di pubblicazioni quotidiane che in Italia garantiscono la libertà di stampa nel rispetto dell'informazione e di un aperto dibattito delle idee. Un'ottantina o poco più e non tutte sono veramente indipendenti, autonome, obiettive e imparziali. I motivi del malessere? Molteplici: ideologici, economici, di opportunità o di deliberata scelta di campo; ma non è questo l'argomento del nostro di-

scorso, esso è soltanto il quadro panorama di una situazione nella quale si è svolto il dramma della «Gazzetta del Popolo».

Il dramma trae le sue origini in una crisi lontana, alla metà degli anni Settanta, quando si parlò di una tempesta che infieriva più o meno su tutte le imprese editoriali. Alcuni giornali sani e ben gestiti si salvarono; la maggior parte fu travolta da turbini di difficoltà sempre più gravi, alle quali non rimediarono le modeste e tardive provvidenze dello Stato. Cominciarono così i passaggi di proprietà, le avventurose operazioni finanziarie, le oscure manovre per creare catene di giornali, gruppi, società fantasma, le quali si prefiggevano più il controllo della carta stampata che il risanamento delle aziende.

La «Gazzetta del Popolo» disponeva ancora nel 1974 di una buona struttura di giornale nazionale con redazioni politiche nelle principali capitali del mondo, una vasta rete di corrispondenti in Italia e in Europa, e viveva di un prestigio che per decenni l'aveva vista primeggiare in Torino e in Piemonte, valida antagonista di un altro giornale ormai storico e di solide tradizioni come «La Stampa». Anche «La Stampa» all'inizio

degli anni Settanta ebbe la sua crisi e la superò nel giro di un paio d'anni con un'oculata opera amministrativa e un rilancio del giornale attraverso le edizioni provinciali. «La Stampa» si riprese anche a scapito della «Gazzetta»: che, vinta a Torino (le vendite in città nel '74 si erano ridotte a 3 mila copie al giorno) e soffocata in Piemonte, dove pur disponeva di una soddisfacente diffusione (Novara, Cuneo, Aosta, Alessandria e Vercellese), si lasciò sommergere dagli eventi e non seppe trovare altra soluzione ai suoi problemi se non con il ricorso all'autogestione.

Il triste epilogo di un esperimento

Fu un gesto coraggioso quello dei giornalisti della «Gazzetta del Popolo» e in un primo periodo, grazie ai sacrifici e all'impegno di tutti, diede anche fruttuosi risultati. Le vendite segnarono una risalita, comparve un nuovo editore. Ma la crisi generale dell'editoria era molto più perversa di quanto si potesse presumere: bisognava affrontarla con una tempestiva e sollecita trasformazione tecnologica, la sola che potesse consentire a medio termine una sostanziale

riduzione dei costi, bisognava anche – è un'ipotesi – modificare gradualmente l'impostazione di mercato del giornale per cercare nuovi sbocchi e nuovi lettori alle porte di casa, senza voler in tutti i modi competere con «La Stampa» che s'era ormai affermata non soltanto come primo quotidiano in Torino e in Piemonte, ma aveva decisamente imboccato la strada di un ruolo nazionale in lotta con «Corriere», «Repubblica», e «Il Giornale».

La «Gazzetta» non si arrese facilmente: fu un osso duro anche per la grande Stampa; si dibatté con rinnovate energie sulla cronaca e nei servizi piemontesi, ebbe anche buone informazioni nazionali. Ma la disparità delle forze in un confronto aperto non poteva avere altro esito che quello di una dolorosa sconfitta. L'aiuto finanziario della Regione e del Comune servì a ritardare il tracollo. Ma quei generosi giornalisti che erano rimasti devotamente legati alla loro testata, alla fine crollarono sotto il peso dei debiti. Il 2 agosto 1981 la gloriosa Gazzetta di Corso Valdocco lanciava l'ultimo saluto alla città: parole piene di mestizia, ma non rassegnate e soprattutto non di vinti.

(segue a pag. 50)

Rinasce il più antico giornale del Piemonte

Prendevano atto dell'avverso destino, ma proclamavano ancora una volta il diritto di combattere per la libertà di stampa e di far risorgere il più presto possibile quella che con un felice slogan (sfortunato tuttavia) avevano chiamato «la seconda voce di Torino».

Seguiva il fallimento. Quello che doveva essere un breve periodo di interruzione rischiò di trasformarsi in una stasi eterna. Tutti si agitavano: non solo i politici, ma anche la massa dei lettori; la cittadinanza si rendeva conto che Torino e il Piemonte non potevano avere un unico giornale. Persino «La Stampa», il tradizionale rivale di tante battaglie di cronaca condotte senza risparmio di mezzi e nemmeno di scrupoli, dichiarava con i suoi massimi dirigenti solidarietà fraterna verso i colleghi (giornalisti e poligrafici) della Gazzetta e auspicava il ritorno del quotidiano-cugino nelle edicole.

Eppure sembrava un evento impossibile. Per la ripresa lottavano la Regione, il Comune, i sindacati. Ma pochi veramente credevano nella rinascita della Gazzetta. In realtà non si trattava di un'operazione semplice: il più vecchio quotidiano d'Italia era morto, la imponente sede costruita apposta in corso Valdocco nel 1928 per i suoi 90 anni non era più sua, il nuovo stabilimento tipografico di corso Marche non finito era sequestrato, tutti gli strumenti di lavoro, gli impianti, persino le scrivanie erano requisiti dal tribunale a disposizione dei creditori. Tipografi in cassa integrazione, giornalisti con il sussidio dei disoccupati (una parte assorbita da «La Stampa» o emigrata in altri giornali) erano rimasti senza liquidazione, i corrispondenti dovevano ricevere persino il saldo delle spese di parecchi mesi. Ogni cosa appariva sfaldata, la Gazzetta distrutta. Come si poteva ricostruirla?

Nel marzo 1982 il curatore del fallimento metteva in vendita la testata e qui si aveva la prima sorpresa: i potenziali acquirenti risultavano più di uno, si ingaggiava un'asta scintillante di battute e di rilanci. Quello che nel 1974 la cooperativa dei giornalisti aveva ottenuto per una lira simbolica, la proprietà del nome «Gazzetta», ora veniva acquistato per 550 milioni, la sola testata. Insperato affare per il curatore; all'asse fallimentare affluirono anche altre somme con la cessione in blocco delle attrezzature, ma il totale — re-

stando invenduto il fabbricato di corso Marche — era pur sempre molto inferiore ai debiti da pagare.

Lasciamo la vicenda giudiziaria. Veniamo alla nuova Gazzetta. Io credo che nessun editore, nessun giornalista pur esperto possa immaginare quanto sia ardua, difficile, complicata e lenta l'impresa di far rinascere un giornale. È come ricostruirlo mattone su mattone, congegno accanto a congegno, con la coscienza che farlo nuovo senza vincoli o impegni certamente sarebbe costato minor fatica. I più credevano che una volta comperata la testata, fosse sufficiente richiamare i giornalisti e poligrafici, togliere per modo di dire la polvere agli impianti, lubrificare i meccanismi e premere alla meglio o quasi il pulsante della ripresa. Quanti torinesi erano convinti che bastasse andare in corso Valdocco, aprire il portone e avviare il lavoro con la facilità che ho descritto ora? Quasi tutti.

«Fatelo pure ma senza disturbarci»

Invece corso Valdocco è tabù, e intoccabile è tutto il resto. L'editore Caprotti ha voluto recuperare la Gazzetta anche — io credo — per un motivo di rivincita degli affetti, per un senso patetico di rivalsa: far rivivere quel giornale che era stato suo e altri avevano portato al fallimento. Questo stato d'animo spiega lo sforzo finanziario e l'accanimento con cui si è battuto: ha portato la Gazzetta nell'edificio di via Villar dove sorge la sua «Rotocalco» e dove stampa «Tuttosport». Ha acquistato una moderna rotativa. Un impianto di fotocomposizione interamente nuovo, dalle tastiere alle sviluppatrici: e chi è del mestiere sa quanti miliardi occorrono; ha dato al giornale uffici, telescriventi, telefoto, terminali-video, composatrici e titolatrici con raggi laser.

L'opera di ricostruzione è stata un gioiello di ingegnoseria per adattare vecchi locali, recuperare spazi impensati, utilizzare capannoni desueti, perché — diciamo anche questo — ha dovuto superare tra gli altri ostacoli pure quelli frapposti da una burocrazia troppo ligia ai regolamenti di quartiere e alle bizze di chi, vivendo in una società industrializzata, non ammette compromessi per conciliare i desideri a volte utopistici del comodo con le esigenze dell'organizzazione

che quel comodo procura. In sostanza la filosofia dei ben pensanti era questa: «Volete la Gazzetta? Fatela, ma senza disturbo per noi».

Per far conoscere tutta la verità, bisogna precisare che gli scogli non furono soltanto di ordine edilizio (la sede vera della Gazzetta non venne costruita perché non si ebbe il permesso di sopraelevare un'ala a pian terreno del fabbricato di via Villar), ma spuntarono improvvisi e aspri in ogni momento e da ogni parte, politica, sindacale, anche di concorrenti: tutti auguravano a parole che «l'altra voce» risorgesse, ma nei fatti la volevano come conveniva ai loro interessi. Soltanto Regione e Comune si adoperarono con zelo, fiducia e ottimismo per il successo dell'iniziativa; altri — componenti sociali e forze economiche — si preoccuparono di trarre dalla nascita della Gazzetta il massimo tornaconto o il minor danno. Sì, c'è anche chi ha temuto che la «Gazzetta» risorgesse più forte di prima e si riconquistasse di slancio i lettori dei suoi anni più floridi.

In una pubblica riunione il direttore designato constatò con amarezza questo stato di cose e lo denunciò: «Ho l'impressione che, dietro il paravento di belle e ambigue parole, molti pensino soltanto ai loro obiettivi di corporazione; ottenere il maggior numero di assunzioni dell'ex personale Gazzetta senza porsi il problema di una gestione sana, imporre condizioni troppo rigide e faziose, esigere sempre più e concedere ogni volta meno; l'unico vostro scopo è di poter dire che avete fatto rinascere la Gazzetta, se poi questa potrà vivere solo pochi mesi non sarà colpa vostra, ma dell'incapacità dell'editore e del direttore. L'editore e il direttore sono purtroppo gli unici a preoccuparsi del futuro della Gazzetta, essi vogliono creare un giornale vivo e vitale per assicurare la continuità della testata e dell'occupazione. Per questo futuro noi combattiamo, anche contro la superficialità e la grettezza settoriale di molti che si proclamano nostri amici e alleati».

Le battaglie di Bottero e i nuovi trabocchetti

Ma lo spirito della «Gazzetta» che è in noi non muore, né si ferma per l'ostilità, gli sbarramenti, i millefluidi sotterfugi che costellano il nostro cammino. È un cammino in dura salita e lo sappiamo; bisogna superare rocce scabrose, scansare mine e trabocchetti, non lo ignoriamo. È un'impresa nobile e necessaria.

La «Gazzetta», il giornale di

Giovan Battista Bottero, il quotidiano di mille battaglie del Risorgimento, la bandiera che per tutto l'Ottocento fu simbolo indomito di italianità e di unità della Patria non può essere ammainata con gesti subdoli o furtivi e riposta nella bacheca delle vecchie glorie dimenticate. Fu il giornale di Garibaldi e di Cavour, sorresse le guerre di indipendenza e di redenzione con l'incitamento della parola, con lo sprone dell'inventiva, con la raccolta di cento sottoscrizioni, dalla spada per il generale dei Due Mondi, ai cento cannoni per difendere Alessandria dagli austriaci, al riscatto di una cospicua parte del debito di Stato con il lancio del Consorzio Nazionale che acquistò milioni di obbligazioni pubbliche e le bruciò in un rogo che inorgoglia l'Italia e dimostrò quanto amore, quanta appassionata dedizione per le sorti del Paese nutrisse il cuore dei suoi lettori.

Un'azienda grande come un'ammiraglia

Nessuno può negare che il dono in denaro è tra le offerte più generose che possa compiere l'uomo dopo il sacrificio della vita. Ebbene, questo giornale, forza storica d'Italia da 134 anni, non si blocca per gli errori di averse corporazioni incoscienti, né per le mene di invidiosi rivali che, nonostante le belle parole, speravano di vederlo sepolto per sempre nella polvere degli archivi. Problemi che spuntano ogni giorno, difficoltà per comporre un efficiente, agile corpo di redattori ben amalgamati: con gente esperta della ex «Gazzetta» c'è stata e ci sarà ancor più un'immissione di giovani bravi, vogliosi di fare e fare bene; difficoltà per scegliere un gruppo di tipografi ex «Gazzetta» da addestrare, riqualificandoli, sulle nuove apparecchiature della fotocomposizione; difficoltà per organizzare la rete produttiva e distributiva; difficoltà per mettere a punto e in funzione tutto un sistema di macchine moderne con un complesso di meccanismi di alta ingegneria elettronica. Un giornale è un'azienda grande come una nave da battaglia, sofisticata come il più complicato congegno di orologeria elettronica; esigente sino al parossismo nel servizio dei lettori.

Faremo il nostro dovere. La «Gazzetta del Popolo» si affermerà come un giornale che Torino e Piemonte vogliono. La «Gazzetta» vivrà prospera e forte nel nome dei suoi lettori. Per sostenere, tutelare, difendere gli interessi della nostra regione.

Ferruccio Borio



Nuova Renault 30 Turbo Diesel



Più Turbo che Diesel.

La sintesi tra alta tecnologia e confort assoluto. Il perfetto equilibrio fra economia di esercizio e alte prestazioni.

La Nuova Renault 30 Turbo Diesel è equipaggiata con il Diesel Renault di 2068 cc, il diesel più avanzato del mondo. Questo motore è stato reinterpretato con l'applicazione di un Turbocompressore Garrett completo di scambiatore di calore, l'unico al mondo che adotti questa soluzione ideata per la Formula 1.

Ai vantaggi del diesel Renault (fra l'altro, un superbollo più economico di tutte le altre diesel di categoria alta e l'IVA al 18% deducibile) si aggiungono così i vantaggi del turbo, che dà la spinta in più per garantire accelerazione, ripresa e velocità

di crociera (oltre 160 Km/ora) da auto delle categorie più elevate. Con dei consumi estremamente contenuti: 5,9 litri a 90 Km/ora e 8,8 litri a 120 Km/ora.

Al confort lussuoso dell'interno si aggiunge un equipaggiamento di serie veramente eccezionale che comprende, fra l'altro: ruote in lega leggera, servosterzo, parabrezza e cristalli azzurrati, lunotto termico, alzacristalli elettrico anteriore, tergicristallo posteriore, tergilavafari, correttore automatico dell'assetto dei fari, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, chiusura elettromagnetica delle porte, del portello posteriore e del tappo del serbatoio, centrale di controllo delle luci di posizione, degli stop e della chiusura delle porte, tetto apribile elettricamente, cambio a cinque rapporti.



RENAULT

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta